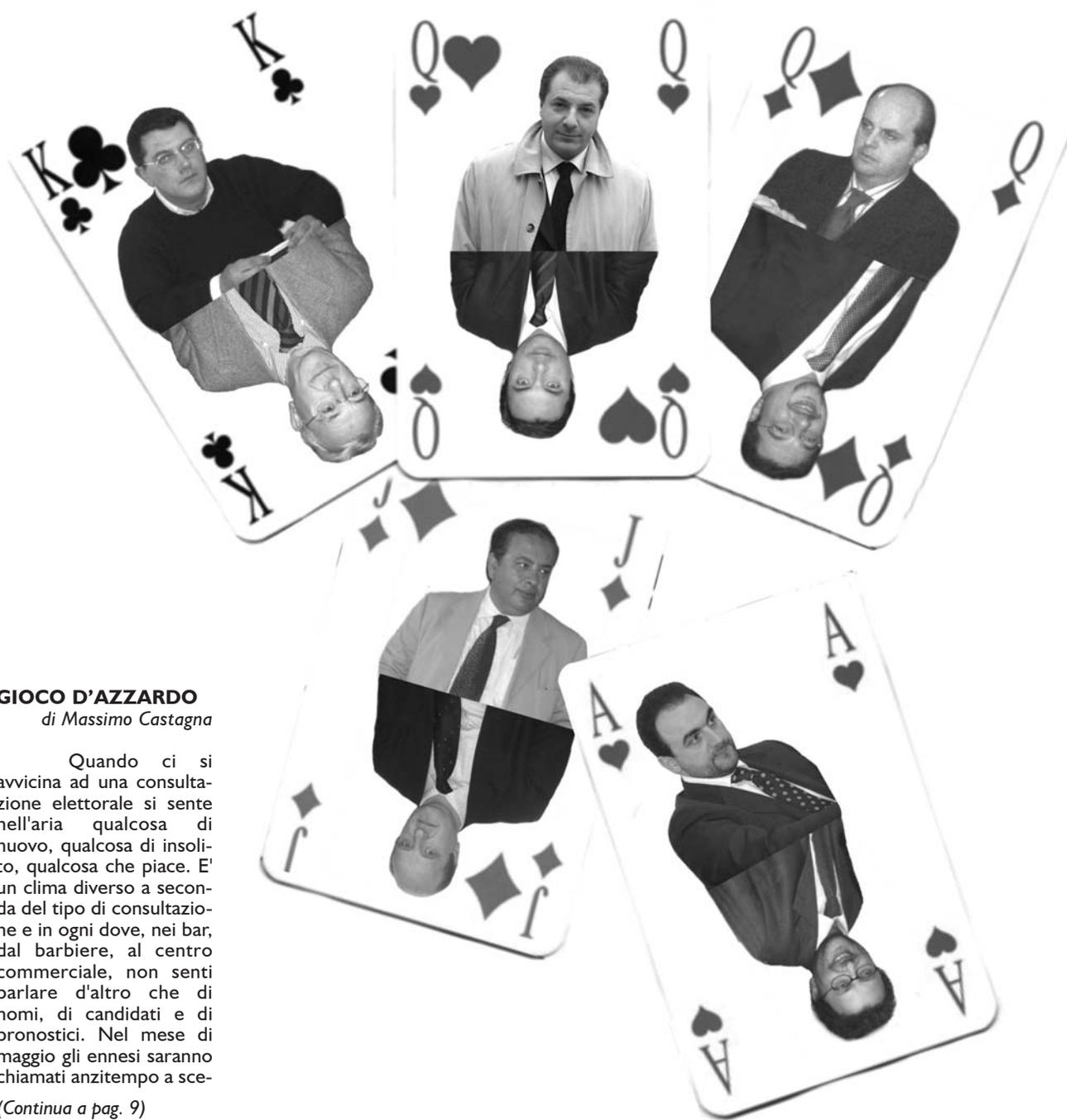


ENNA verso le elezioni GIOCO D'AZZARDO



GIOCO D'AZZARDO di Massimo Castagna

Quando ci si avvicina ad una consultazione elettorale si sente nell'aria qualcosa di nuovo, qualcosa di insolito, qualcosa che piace. E' un clima diverso a seconda del tipo di consultazione e in ogni dove, nei bar, dal barbiere, al centro commerciale, non senti parlare d'altro che di nomi, di candidati e di pronostici. Nel mese di maggio gli ennesi saranno chiamati anzitempo a sce-

(Continua a pag. 9)

A.A.A. Cercasi disperatamente Carnevale

A.A.A. Cercasi disperatamente Enna carnevalesca! Dove è finito il Carnevale ad Enna? Qualcuno l'ha visto? O per caso si è perso, impelagandosi magari in una delle tante buche profonde sparse nelle strade cittadine? O forse l'avrà ricoperto l'abbondante neve caduta nei giorni scorsi e che ha bloccato l'intera città? Interrogativi che, purtroppo, non trovano una risposta: il Carnevale ad Enna è rimasto soltanto un racconto dei più grandi, che nostalgicamente ricordano il clima di festa, di aggregazione che si spargeva nella vie principali della città. Per i più piccoli, invece, la semplice curiosità di vivere una festa mai vissuta.

Ormai da anni, infatti, la sfilata dei carri, tanto attesa da giovani e meno giovani, non allietta i giorni più belli della stagione invernale, quando il clima di allegria sovrasta il freddo. Ai meno giovani, quindi, non resta che rimanere a casa e pensare

nostalgicamente ai momenti vissuti; ai giovani, invece, l'arduo compito di tentare di interpretare i racconti per impreziosire i giorni di carnevale. Ma, purtroppo, gli unici tristi episodi di rilievo raccontano di ragazzi che si fanno male dopo essersi presi a mazzate.

Quale futuro allora per questa tradizione in fase di tramonto? Ennesimo interrogativo che porta alla delusione... non resta, quindi, che ammirare o invidiare il Carnevale di altre città siciliane (Acireale, Misterbianco, Adrano...), dove bisogna recarsi per vivere il clima carnevalesco, o ancor meglio quello dei comuni della provincia (Regalbuto, Valguarnera...), dove gli sforzi economici sono andati quantomeno in favore del divertimento dei cittadini.

Giovanni Albanese

Passa tu che passo anch'io

Un semaforo che dovrebbe garantire sicurezza, ma spesso e volentieri, per non dire quasi sempre, questo non accade.



Il semaforo in questione è quello che da C.da Scifitello e zona Santa Lucia regola il traffico verso Enna alta. Il problema non riguarda sicuramente il semaforo, funzionante perfettamente, ma l'indisciplina degli automobilisti, che puntualmente ignorano l'altro semaforo, quello che è piazzato più sotto e che serve il traffico diretto da Enna bassa ad Enna alta. Infatti quando in questo scatta il rosso, teoricamente i mezzi si dovrebbero fermare, mentre in quello più in alto, dopo circa 5-6 secondi scatta il verde per consentire uno scarto tra l'ultimo mezzo che ha transitato.

Cosa succede in parole povere, che gli automobilisti dopo circa 10 secondi che è scattato il rosso, passano regolarmente (quelli provenienti da Enna bassa) e si trovano i mezzi che da Contrada Scifitello (o Santa Lucia) invece hanno già il verde da diversi secondi. Quasi ogni mattina si rischiano incidenti, per la negligenza e la maleducazione di chi deve arrivare subito in ufficio o non vuole aspettare qualche minuto in più.

Rispettare le regole stradali deve essere un obbligo per tutti, ma in questo incrocio, nonostante ci siano dei semafori nessuno pensa a cosa potrebbe accadere!!!

Massimo Colajanni

C.da San Giovannello: ad ognuno la sua laguna

In seguito alle abbondanti piogge dell'ultimo anno, è crollato per l'ennesima volta il solito tratto di strada in C.da San Giovannello. In passato, il Comune si è sempre disinteressato di questa zona, e i residenti avviavano al problema delle enormi buche, riparandole a loro spese. Questa volta, la strada sembra seriamente danneggiata, ed il Comune si è limitato solo a mettere delle transenne.

Lo "Scuola Bus" che passava davanti alle abitazioni, ora si ferma a centinaia di metri, e i bambini sono costretti ad attraversare l'enorme cratere a piedi. Quando piove si forma un vero e proprio corso d'acqua che blocca completamente il passaggio. I residenti si trovano così costretti a fare un giro piuttosto lungo fino a Pergusa, per poi ritornare indietro verso S. Anna.

E' ovvio che occorrono dei lavori urgenti, se si vuole evitare la chiusura definitiva della strada, perché come è noto le arterie extraurbane una volta chiuse non le riapre più nessuno.

William Vetri



La torre offensiva del XX secolo

Arrivi dalla strada di arroccamento del castello di Lombardia, quella di San Calogero, e te lo ritrovi davanti. Grigio e scrostato. Un parallelepipedo in piedi sull'asse lungo che copre l'ab-



side della chiesa di san Biagio. Su una faccia sono ben visibili equivalenti del teschio di pericolo che, più che il warning di alta tensione, sembrano confermare un atto di pirateria edilizia. Una torre offensiva del XX secolo che nasconde una torre difensiva del XVI secolo. Un manufatto ENEL che invece di dare luce rabbuia. Un monoblocco di una regolarità informe. Una lampante contraddizione alla campagna di promozione ENEL "dai luce all'arte" a meno di una discriminante su arte e storia minore.

Si rimane in attesa di una decisione illuminata. La demolizione e lo spostamento in zona recondita.

Mario Rizzo

TECHOCASA
di Tirrito Gaetano Giovanni
Centro Assistenza Autorizzato

189W0237A

Rowenia VORWERK Montelux IMETEC



**ASSISTENZA RADIO
TV COLOR
HI FI - HI FI CAR**

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674
PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

POMPA DI CALORE CALDO FREDDO 9000 BTU da € 299,00
POMPA DI CALORE CALDO FREDDO 12000 BTU da € 320,00
installazione compresa
5 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio

E IL MOMENTO DI PRENOTARE LA VOSTRA LISTA DI NOZZE?

**Venite a scoprire i vantaggi che
vi offriamo per darvi sempre il meglio.**

FUORI DAGLI SCHEMI?

NON SIETE ANCORA PRONTI PER IL GRANDE PASSO?

**Open Space per cominciare la vostra vita a due vi propone
"FORMULA DUE", con soli 1000,00 Euro acquistate tutto
quello che vi serve per iniziare la vostra vita insieme.**

Tantissimi oggetti belli e di alta qualità:

**Piatti per 6, Insalatiera, Caffè per 6, Colazione per 2, Posate per 6,
Bicchieri per 6, Batteria da cucina Gaia Lagostina 11 pezzi, Bistecchiera,
Padella 22, Padella 28, Set 4 mestoli, Portatovaglioli, Set 4 barattoli,
2 Antipastiere, Caffettiera Lolita da 3 tazze, Formaggiera, Set Menage,
Vassoio, Tagliere legno e Asse da stiro Foppapedretti... e in più
in Omaggio la nuova pentola a pressione con cestello "Gaia" Lagostina.**

***Per la vostra lista di nozze scegliete Open Space
e non pensate ad altro che a voi due.***

e tu che casa vuoi?



**Enna: Via Roma, 399/401
Tel. 0935-504701**

Corsi e ricorsi urbani Nevica sul bagnato

Percorrendo la SP 2, alias "Panoramica", ci si imbatte in un manto stradale completamente sgretolato, al punto che bisogna rallentare e continuare come in un percorso ad ostacoli, per evitare di sfasciare la macchina. A queste cose ci siamo abituati, ma in questo caso il discorso è diverso: questa strada, non è stata restituita ai cittadini, dopo anni di lavori, solo qualche mese addietro? E la stessa vicenda non era già capitata, sempre nel corso del 2004, per il rifacimento di via S. Agata; asfalto nuovo e dopo un paio di mesi nuovamente distrutto.

Sembra quasi una maledizione, quella degli ennesi, dover guidare per strade in condizioni assurde, e quando finalmente se ne vede aggiustare una, non si ha il tempo di capire se i lavori sono finiti che torna tutto punto e da capo. "A' squagliata d'a nivi si vidunu i purtusa", non c'è proverbio più azzeccato in questi giorni, la situazione infatti, dopo le



L'asfalto della SP 2

recenti nevicate, risulta veramente drammatica. Non una strada integra, tutta la città da Enna a Pergusa è un vero colabrodo. Buche, lesioni, avvallamenti, manto divelto e chi più ne ha ne metta. Ci si arrabbia, si impreca, si spendono soldi in ricambi, ma nessun accenno nemmeno ai "soliti rattoppi".

Qualcuno ha detto che al peggio no c'è mai fine, probabilmente era un abitante di Enna.

Fabio Marino

Dopo giorni e giorni, finalmente... il disgelo, finalmente si può camminare senza pericolo di scivoloni e senza catene (chi le ha montate). Finalmente strade pulite, uccellini che cinguettano, le prime gemme... Hei! Sveglia! Stiamo parlando di Enna, quella sul cocuzzolo, il capoluogo più alto d'Europa, la ridente cittadina sugli Erei. Scusate, ma abbiamo l'animo poetico, ancora pervaso dall'atmosfera romantica e segreta che i bianchi fiocchi risvegliano.

L'atmosfera è finita, la nevicata pure, la realtà incombe e ci mostra una città con le strade che in cinque giorni di gelo, si sono trasformate da "trazzere", in "tratturi", senza offesa per questi ultimi. La morsa del gelo ha spaccato mattonelle, sgretolato asfalto, disgregato marciapiedi, come se il ghiaccio fosse stato composta da una sorta di acido corrosivo; via S. Agata, via S. Bartolomeo, via Mercato, la parallela al viale Diaz, ne nominiamo alcune, ma tutta la rete viaria della città alta è ridotta al collasso, analoga sorte condividono le strade di Enna bassa e quelle di collegamento tra le due, vecchie o rifatte da poco.

Lo spettacolo della neve



Il ghiaccio accumulato

ghiacciata accumulata lungo le strade, che ha impedito il parcheggio di decine di auto, i rami degli alberi spezzati o segati, lasciati per giorni lungo i marciapiedi, le strade più interne rimaste preda del ghiaccio fino al naturale scioglimento dello stesso, gli innumerevoli disagi di chi, anziano o disabile, non è riuscito materialmente a "mettere piede" fuori casa, fanno riflettere ancora una volta sulla precarietà in cui versa il nostro territorio, sull'inadeguatezza di strutture che affrontano l'emergenza nel momento più critico, (pare che parecchio sale sia finito sulle carrozzerie delle auto piuttosto che sulla strada) e lasciano che l'emergenza faccia il suo naturale decorso a spese dei cittadini.

Giusi Stancanelli



eurottica

Continuano i regali...

La montatura te la regaliamo noi...

... tu paghi solo le lenti.



RENATO BALESTRA



PERSOL

BLUMARINE

EMPORIO ARMANI



GUCCI



STEFANEL



SAFILO



LAURA BIAGIOTTI

FERRE



GALILEO

MAX MARA



APPROFITTAENE!!

Piazza P. Mattarella - Complesso Ennadue - Enna Bassa (nei pressi del nuovo ospedale) - Tel. 0935-41047



da Dedalo n°25 Il anno del 30 dicembre 2003

Complesso Enna Due. Esula dalla umana comprensione e rimane molto al di là del comune buonsenso, capire quale sia la causa del mancato rifacimento della ampia porzione di carreggiata antistante le palazzine e gli esercizi commerciali nella zona del Complesso Enna due evidenziata nella foto. Non è questa la prima volta che la nostra testata si occupa del problema, che di fatto costringe i residenti e gli occasionali utenti a percorrere una risicata parte di carreggiata asfaltata, resa ancora più stretta dalle auto parcheggiate sul lato opposto, mentre la zona suddetta rimane priva di pavimentazione, eppure quasi costantemente piena di auto parcheggiate in condizioni poco dignitose per un insediamento così recente. Qualche decina di metri più avanti, nei pressi della rotonda, il parcheggio selvaggio diventa parossistico, manca solo che le auto invadano le aiuole spartitraffico.

da Dedalo n°24 Anno II del 15 dicembre 2003

Caratteristiche, ma pericolose

Antiche, senza alcun dubbio caratteristiche, le strade con il manto di basole rimembrano gli anni addietro, quando esse erano le uniche arterie di collegamento tra un quartiere e l'altro. Oggi, queste strade, forse anche per la necessità di trovare valvole di sfogo per un traffico urbano troppo intasato a tutte le ore del giorno, riprendono ad avere un'importanza notevole. Purtroppo, però, nascono di conseguenza alcuni disagi, ai quali sono soggetti tutti i cittadini. Alcune presenti nei punti più a vista della città, altri in punti più nascosti, queste strade sono innumerevoli, così come le segnalazioni, pervenuteci in redazione da parte dei cittadini, che evidenziano alcune anomalie relative ad esse.

A Dedalo, quindi, non resta che fare un giro immaginario per le vie cittadine e riportare le tante lamentele di chi vive in città. La prima strada di cui ci occupiamo, la più segnalata, è quella che si trova nella cosiddetta Fontana Grande; la lunga salita, o discesa, che collega la zona Pisciotto e la zona Candrilli, costituita per intero da basole, segnalata per la presenza di numerose buche, che rendono inguidabile per automobilisti e, soprattutto, per motociclisti. Ci spostiamo in via S. Leonardo, dove, anche qui, la strada di basole versa in condizioni piuttosto penose, con le buche che fanno da protagonista non gradito. Non meno anomala si presenta la situazione in via S. Bartolomeo, dove la strada, che può essere transitata solo in discesa, già pericolosa per le proprie caratteristiche poco favorevoli, in quanto è molto stretta, viene resa praticamente quasi intransitabile



per le profonde e numerose buche. Anche la strada di via Batiella, transitabile solo in salita, ci viene segnalata per le condizioni sfavorevoli in cui versa il fondo stradale, così come la discesa che collega via S. Chiara con piazza S. Agostino e la lunga discesa di via Sant'Agrippina.

L'elenco di tutte queste strade è stato stilato dalle numerosissime lamentele degli automobilisti, i quali vivono già una situazione al limite della sopportazione, essendo costretti quotidianamente ad attendere le lunghe code per muoversi da un punto all'altro della città; se a questo fastidioso disagio, viene aggiunto anche quello delle condizioni pietose nelle quali versano le arterie stradali transitabili, il quadro generale è alquanto sconcertante. Bisogna prendere atto dei bisogni, almeno di quelli primari, di tutti i cittadini, rendendo quantomeno vivibile l'intera città... magari partendo dal grave disservizio che i cittadini hanno segnalato a Dedalo, il quale lo ha prontamente riportato.

Giovanni Albanese

da Dedalo n°6 Anno III del 30 marzo 2004

La Piazza cuore di ogni quartiere

"Andiamo in piazza..." Questa frase viene ripetuta decine di volte nell'arco della giornata ed è, generalmente, sinonimo del centro storico meta della classica passeggiata pomeridiana o serale. Diverso era un tempo il ruolo della "piazza", quando questa era cuore della vita sociale e punto di riferimento quotidiano, fossero piazze di piccole città o di quartiere. Vogliamo, per una volta, andare in

giro per le piazze della nostra città?

Sono tante, ogni quartiere grande o piccolo che sia, si snoda o prende corpo in prossimità di una piazza o di uno spazio simile; ogni quartiere dovrebbe avere la possibilità di andare orgoglioso del proprio spazio aggregante, appunto la piazza. Purtroppo, queste, sono divenute un aspetto quasi disgregante del quartiere stesso, spesso, solo zone di parcheggio selvaggio o estremo luogo dove i ragazzi possono giocare a calcio tra le proteste del vicinato.

Così, la piazza della Colombaia è diventata uno spazio decorosamente asfaltato adibito appunto a parcheggio, senza ombra di verde o altro arredo urbano e fiocamente illuminata; piazza

S. Maria del Popolo ha urgente bisogno di interventi di riassetto della pavimentazione, dei sedili, delle scale di accesso, della fontana, di una ripulitura da tutte le scritte e i disegni presenti; lo spazio attorno alla chiesa di Santa Maria la Nuova è anch'esso un'area di folle parcheggio, le erbacce ricoprono i gradini della chiesa, panchine distrutte, resti di strutture in ferro esposti alle intemperie, pezzi della nostra storia che si perdono.

Valverde: un grande spazio abbandonato, anche qui manca il verde, manca l'arredo, abbonda l'incuria, che tristezza mette addosso la chiesa che sembra quasi ritrarsi in fondo alla piazza; piazza Europa, vive solo il martedì, è piazza una volta all'anno, per il resto automobili, cani a spasso, qualche bicicletta, panchine da usare solo per chi ha lunghe gambe. E che dire di piazza S.



Piazza Colombaia

Francesco di Paola, mai sgombra, anche questa, nel ruolo di piazza una volta all'anno per la locale fiera; e piazza Kennedy, o meglio parcheggio Kennedy; piazza S. Sofia con la vecchia torre serbatoio che potrebbe essere riutilizzata come spazio sociale.

E' quanto mai ovvio che non possiamo citarle tutte, vorremmo però, che in un prossimo futuro ogni quartiere si riappropriasse del suo cuore, del suo spazio comune, chissà che il pulsare di tutti questi cuori rimessi a nuovo riuscisse ad apportare quell'afflusso di sangue che potrebbe, in qualche modo, ridare unicità, vita e respiro sociale alla città.

Giusi Stancanelli



Piazza Santa Maria del Popolo



ANGELO TIRRITO

Panificio Biscottificio

Casa dei Tortellini

Amate il pane
cuore della casa
profumo della mensa
gioia dei focolari

Onorate il pane
gloria dei campi
fragranza della terra
festa della vita

Rispettate il pane
sudore della fronte
orgoglio del lavoro
poema del sacrificio

Non sciupate il pane
ricchezza della patria
il più santo premio alla
fatica umana

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

L'arte del proibire

Vengo dai tempi della preistoria (dato che a detta di molti la storia da noi è cominciata solo con la resurrezione - non il terzo giorno s'intende - della patria, conseguente alla morte di questa in data ancora tutta da stabilire: gli storici ed i politici non si sono ancora messi d'accordo sul momento del decesso).

Ed a quei tempi da tutti detti (vero) di dittatura le uniche proibizioni che apparivano in bella vista (ai vedenti si intende) erano scritte su placche in ferro smaltato: "vietato bestemmiare e sputare per terra". Quanto a dire proibizioni per il corpo e per lo spirito. Si potevano vedere tali placchette appese al muro con scritta nera su fondo bianco, nei tabaccai ed i tutti i locali più o meno pubblici.

Ricordo che quando il nostro borgo fu conquistato dallo invasore alleato (non nostro, ma di altri) un ragazzo-soldato-italo-americano mi chiese conto e ragione di quel divieto che a lui sembrava proprio folle. Era americano del Texas ove sputare per terra era cosa talmente normale che chi non ci riusciva veniva tacciato come vigliacco o timido e comunque non uomo nel senso vero della parola (allora non c'era il ministero per le pari opportunità). E per quanto riguardava il "bestemmiare" non conoscendo il giovane soldato statunitense che l'Italia aveva nel 1929 stretto un patto e redatto un Concordato con la Chiesa di Roma, mi chiedeva quale tipo di bestemmia e contro chi, fosse proibita. Fu difficile spiegarlo; ma ammise che proibire bestemmiare era atto giusto che uno Stato poteva imporre, ma non cedette di un palmo sullo sputo. Il poveretto si fa per dire ch'è a noi appariva super ricco per tutto ciò che riusciva a tirare fuori dalle larghe

tasche della sua uniforme - ovviamente veniva da un paese scottato dal proibizionismo che aveva provocato più danni che non la guerra che stavano al momento combattendo per "liberarci", e che era stato abrogato grazie al XXI emendamento (ai 7 articoli - sono solo tanti! - della Costituzione) nel 1933. Fu un atto legislativo voluto dal democratico Roosevelt che ruppe il muro contro cui era andata a sbattere la democrazia americana dal momento (1918) in cui aveva immesso il XVIII emendamento con il quale si proibiva manifattura, vendita importazione, esportazione e trasposto di sostanze alcoliche.

Ora, tempo in cui tutto sembra chiaro, limpido, perfetto, giusto, rispettoso dei diritti di tutti da quelli che ancora debbono essere concepiti a quelli che sono già morti (controllare madre televisione e stampa relativa), ci si accorge che mai si sono avute tante proibizioni, divieti imposizioni nel corso della storia italiana, che se si vuole possiamo far partire, per comodità, dal 1860.

E questa presa di coscienza grazie al ministro della salute-inteso "sirchione", penso senza offesa - che è riuscito a mettere in riga gli italiani sul problema dell'uso del tabacco più di quanto non riuscì a fare quel tipo di governo che da tutti venne classificato (giusto) dittatura!

Non siamo ancora al tempo quando negli USA venne emesso da Reagan un "Act" (poi ritirato) che riguardava la violenza sessuale per cui tra le pareti domestiche si poteva tra moglie e marito fare l'amore-eufemismo solo davanti a testimoni per evitare che la moglie in un domani potesse accusare il marito (o viceversa) di avere usato violenza chiedendo il "dovere coniugale" mentre c'era in tv l'ultimo resoconto

del processo Simpson (chi se ne ricorda, ancora?).

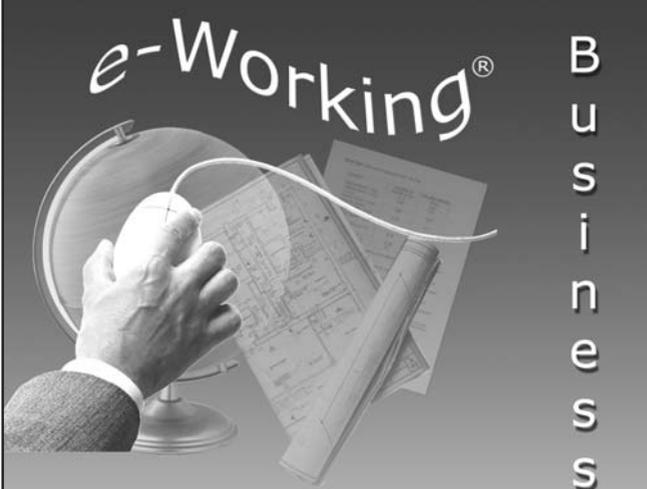
Ma, occorre dirlo, a furia di proibire consigliare suggerire eccetera, ci avviamo verso un trend che potrebbe portare la patria dei "liberi e forti" a divenire luogo di santificazione ante mortem, con incremento di turismo griffato ed entrate tali da evitare ulteriori abbattimenti fiscali che, si sa, non sono sempre accettati da quanti vorrebbero in fondo un popolo di eroi (leggi morti e di fame e di giusti desideri), ma ubbidienti e sottomessi.

Tuttavia, di contro, a nessuno mai è venuto in mente di proibire agli imbecilli di pensare. Anzi ve ne è un fiorire tale, ovunque, da far pensare che il giorno della apocalisse sia vicino.

E se così è, giusto appare il

martirio che con le varie proibizioni si vuole imporre agli italiani. Con i tempi che corrono rischiamo tutti di essere elevati agli altari: basta obbedire, tacendo.

Quasi come i carabinieri che hanno come ammirevole motto secolare: "usi a obbedir tacendo e tacendo morir". Il ministero della difesa esamina un possibile uso degli osservanti le leggi proibizionistiche come "carabinieri onorari". Vista la mafia già infiltrata nei progetti del ponte sullo stretto (criminali stupidi: non hanno capito che investono male i loro soldi!) è il caso di dire che non tutti i mali vengono per nuocere. Proibire è un arte del sud del mondo. Peccato che non ci siano mai buoni attori: quasi come in politica.



e-Working®

BUSINESS

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:

- l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,
- l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
- l'organizzazione dei mezzi,
- la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
- la gestione delle manutenzioni programmate,
- la gestione del Sistema Qualità,
- la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa

A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

Tecnosys
SOFTWARE

Tecnosys s.r.l. sede legale Via Libertà N° 81 - 94100 ENNA Tel. 0935/510902 Fax 0935/510166
sede comm. area nord Via Prainbole N° 3 - 35010 LIMENA (PD) Tel. 049/8842296 Fax 049/8840654
sito internet: www.tecnosysitalia.it e-mail: tecnosys@tecnosysitalia.it

Casa della Libertà: fare in fretta per non andare in ordine sparso

"Non possiamo non ringraziare la redazione di Dedaio per averci invitato a questo forum e aver quindi reso possibile alle tre forze della Casa delle Libertà ennese di incontrarsi". Esordisce con queste parole, dalle quali traspare tutto il malessere che pervade la coalizione conservatrice nella nostra città, **Dario Cardaci**, segretario cittadino di quell'UDC "reo" di avere affossato l'amministrazione Ardicca unendo i propri voti alla maggioranza consiliare di centro sinistra.

Certamente l'aria che si respira all'interno della CdL ennese non è proprio quella dei momenti migliori, con tutti e tre i partiti che la compongono tentati dall'avventura solitaria, e poi chi sopravvive ricostruisca. E si perché il termine che più si sente risuonare, già dall'indomani della catastrofica sconfitta alle elezioni amministrative dello scorso anno, è rifondazione. Ovviamente non quella di bertinottiana memoria, ma bensì quella che tanti inquilini del condominio berlusconiano vorrebbero mettere in atto in primis contro il partito di maggioranza relativa della coalizione e il suo leader Ugo Grimaldi.

"Prescindendo dai nomi per noi vale, intanto, la condivisione con le forze del centro destra della necessità di un rinnovamento della politica su basi nuove. Il sistema maggioritario - spiega **Cardaci** - brucia i tempi con un ritmo impressionante e a questi ritmi bisogna adeguarsi. Ciò non significa tagliare teste solo per un fatto anagrafico ma dare la possibilità ad energie nuove di potersi esprimere". Insomma sentendo le parole del segretario neocentrista sembra quasi di riascoltare l'ormai ex coordinatore regionale e padre padrone di Forza Italia in Sicilia, Gianfranco Micciché che, non più tardi di due settimane fa, dalla tribuna del Consiglio Nazionale del suo partito dichiarava "urbi et orbi" la necessità di immettere nelle vene del partito azzurro "forze nuove nate all'interno di Forza Italia e che oggi non hanno grandi possibilità di espressione". Insomma a buon intenditore poche parole, e siccome l'On. Grimaldi, che proprio di primo pelo non è, non ha mai nascosto il suo legame con il leader siciliano di Forza Italia è probabile che qualche cam-

panello di allarme, magari in privato, sia scattato.

Quindi le prossime elezioni amministrative diventano il crocevia del destino futuro della coalizione che ha guidato ininterrottamente per dieci anni il Comune di Enna. "Bisogna cominciare a parlare - chiarisce il portavoce provinciale di Forza Italia **Giampiero Cortese** - però con alcuni distinguo. Chi ha votato la mozione di sfiducia credo che si sentirebbe a disagio a sedersi al tavolo della coalizione. Non sono quindi io a dire che non devono esserci, ma sono loro che si sono autoesclusi dimostrando con il voto di sfiducia di avere un progetto alternativo alla Casa delle Libertà". Insomma sembrerebbe quasi un dialogo tra sordi, vista la lontananza dalla quale i punti di vista di FI da un lato e UDC dall'altro partono. "Il ragionamento va posto in prospettiva - risponde **Cardaci** - è chiaro che le ferite bruciano, ma la C.d.L. deve fare uno sforzo per porre le basi di un ragionamento serio che guardi avanti".

E qui ecco servito l'altro piatto forte del dibattito, ovvero la proposta del segretario del partito di Follini di lavorare per la creazione di una o più liste unitarie di tutto il centro destra. "Ovviamente questa è una mia idea personale - ci tiene a chiarire **Cardaci** - che però voglio anticipare e che presto porterò al vaglio del mio partito. Credo che la cosa di cui la nostra città abbia bisogno più di tutto sia la semplificazione del quadro politico e quindi di due coalizioni le più vaste e compatte possibile per fare in modo che uno schieramento vinca con una sua autonoma maggioranza e quindi governi e l'altro schieramento svolga il suo ruolo di opposizione in un quadro di assoluta certezza, come vuole la logica dell'alternanza". "Per fare questo - continua **Cardaci** - ci vogliono tre elementi indispensabili: condivisione delle scelte di uomini e programmi, selezione della classe politica, razionalizzazione della proposta elettorale con la formazione di uno o più listoni unitari. E' questa una sintesi che dà l'idea all'elettorato di unità e concretezza".

In questo argomentare si inserisce il flemmatico esponente di Alleanza Nazionale **Massimo Greco** che sottolinea con serenità e decisione quello che è stato sin da subito il ruolo del suo partito nella vicenda del dopo Ardicca. "Il compito che AN si è sin da subito data è forse reso ancora più difficile dalla distanza delle posizioni in campo. Per questo abbiamo deciso di richiamare all'attenzione le segreterie regionali della CdL, non per auto castrarci ma per avere un aiuto in più in questa delicata vicenda. I nodi sono ancora tutti da sciogliere perché permangono dei problemi all'interno della coalizione. Pur tuttavia vogliamo lavorare perché si possa condividere un progetto unitario per evitare innanzi tutto che il centro sinistra conquisti anche il comune capoluogo, anche se d'altra parte non possiamo far finta di nulla".

E allora qual è la ricetta di AN?



"Condivido in linea di principio il ragionamento di Dario Cardaci, - spiega **Massimo Greco** - ovvero l'ipotizzare un percorso che vada al di là anche della simbologia classica forse potrebbe aiutarci". E su questo aspetto arriva quasi inaspettata anche la disponibilità di **Cortese**: "mi affascina l'ipotesi del listone perché il rinnovamento deve essere di idee, di pratica politica e quindi di uomini che di quelle idee sono poi portatori". Insomma scavando scavando alla fine un minimo denominatore comune sul quale incardinare un percorso i nostri ospiti sembrano proprio averlo trovato.

Chi invece non vuol sentire parlare di accordi è il segretario della Democrazia Cristiana popolare per l'Europa Gaetano Valle che ha bruciato tutti sul tempo annunciando la candidatura alla carica di sindaco del conosciutissimo Peppino Cannarozzo, prestigiosa figura del calcio ennese e già assessore della giunta Alvano. "Noi siamo al centro e vogliamo proseguire la storia e l'esperienza della DC che per noi non è mai morta - commenta **Gaetano Valle** -. Abbiamo intenzione di presentarci con una nostra lista autonoma a supporto della candidatura di Cannarozzo, che sappia raccogliere e dare una risposta al malcontento dei nostri concittadini. Ovviamente noi speriamo in un ottimo risultato, ma, comunque, pensiamo di trattare al secondo turno solo con il centro destra. Mai con il centro sinistra". Questa che è l'ennesima riedizione, in scala molto rimpicciolata,

Giampiero Cortese



Gaetano Valle



Gioco d'azzardo

(Continua dalla prima pagina)

GIOCO D'AZZARDO

di Massimo Castagna

Quando ci si avvicina ad una consultazione elettorale si sente nell'aria qualcosa di nuovo, qualcosa di insolito, qualcosa che piace. E' un clima diverso a seconda del tipo di consultazione e in ogni dove, nei bar, dal barbiere, al centro commerciale, non senti parlare d'altro che di nomi, di candidati e di pronostici. Nel mese di maggio gli ennesi saranno chiamati anzitempo a scegliersi un nuovo sindaco e un nuovo consiglio comunale. E questi sono giorni difficili per i partiti alle prese con le rispettive coalizioni, a mettere assieme tante idee, tanti programmi, ma soprattutto tanti nomi.

Ovvio che l'attenzione maggiore è riservata al candidato sindaco, a quella persona cioè, che per cinque anni dovrà guidare la città. Di nomi se ne stanno sentendo e dicendo parecchi, ma la verità vera è che al momento non c'è nulla di definito e le fantasie di ognuno di noi spaziano illimitatamente.

Che a circa 3 mesi dal voto le due coalizioni di centro destra e centro sinistra siano ancora in alto mare non è un fatto positivo, anzi potremmo dire che siamo alle solite, nel senso che gli errori si ripetono sempre. Prima si definiscono le candidature e poi si passa ai programmi. Per quanto ci riguarda la pensiamo diversamente. Capire quali sono i bisogni della città, quali le priorità, le strategie da attuare e quale salto culturale un Comune Capoluogo deve fare, sono aspetti importantissimi. Solo dopo aver capito questo si devono scegliere gli uomini che dovranno costruirsi una loro squadra capace di amministrare.

Ognuno la pensa come vuole, ovviamente, ma l'importante è che Enna ritorni ad essere capoluogo di provincia. Ed è per questo che chiediamo alle coalizioni di fare presto, di scegliere i candidati, e di proporre alla città dei programmi credibili, che non siano i soliti libri dei sogni, ma una serie di piccole/grandi cose che facciano ritornare la città alla normalità.

Se questo ragionamento ha una logica le chiediamo, on. Crisafulli di sciogliere al più presto il nodo della sua presunta candidatura alla poltrona di primo cittadino. Non ne possiamo più di aspettare; lo facciamo fin dall'estate scorsa quando il suo alleato/amico Michele Lauria, l'ha incoronato Re per evitare che i Re diventassero troppi. Ma non possiamo alzarci al mattino e, guardando in cielo, pregare perché Lei abbia sciolto ogni riserva. Se non vuole essere candidato lo dica chiaramente e zittisca una volta per tutti le tante voci che si rincorrono.

Lauria e Crisafulli hanno il dovere prima-

rio di fare in fretta per evitare il massacro dei nomi detti e non detti che in queste settimane stanno circolando; non è giusto e non è onesto.

Mirello Crisafulli, Maurizio Campisi, Camillo Mastroianni, Mario Sgrò, Gaetano Rabbito, Rino Agnello, Maurizio Dipietro: questi sono i nomi che circolano, ma se ne potrebbero aggiungere altri, bisogna vedere e capire quale regia c'è dietro.

Noi non sappiamo a chi toccherà guidare la coalizione, ma di una cosa non abbiamo dubbi e lo abbiamo già detto qualche mese fa: la guerra strisciante tra Ds e Margherita non solo non è finita, ma rischia di acuirsi proprio sul candidato sindaco. Allora perché non fare una sorta di "primarie" al primo turno? Con un accordo: chi perde sosterrrebbe il candidato che andrebbe al ballottaggio.

Qualcuno potrebbe obiettare che così si farebbe il gioco degli avversari. Di quali avversari? Di quelli di centro destra? Poverini, anche loro sono alle prese con problemi grossissimi. Non riescono neanche ad incontrarsi e a sedersi attorno ad un tavolo. Tutti parlano di unità, ma nessuno in effetti la vuole; tutti vogliono contarsi e sperano in numeri diversi. Tutti attaccano in maniera palese e non Ugo Grimaldi accusato di essere un mancato leader. Chissà cosa sarebbe il centro destra ad Enna senza Grimaldi che nel bene e nel male ha governato la città per oltre 10 anni.

Anche qui si rischia di andare in ordine sparso. Salamone per F.I., Ferrari o Greco per A.N., Cardaci per l'Udc, Cannarozzo per la Dc europea, Ardica con una sua lista civica. Poi si starebbero preparando altre liste civiche; Palermo e Tedesco ne farebbero una, Fadda e Cimino un'altra, Colianni e Mocerì potrebbero sperimentare la nascita di un nuovo partito regionale quello di Cuffaro e Lombardo che si dovrebbe chiamare Partito Popolare Siciliano.

Ovviamente sono solo voci di corridoio che domani potrebbero essere smentite, ma questo da il segno di quale clima di incertezza e di confusione stia vivendo la città. Ecco perché è importante che i cosiddetti "leaders" facciano un po' di chiarezza e diano equilibrio al mondo politico ennese.

C'è molto lavoro da fare; ci sono da preparare i programmi, le liste dei consiglieri comunali, dove il candidato vuole avere certezze prima di avventurarsi nella spasmodica ricerca del voto di preferenza. Ad occhio e croce i candidati al consiglio comunale potrebbero essere oltre 300. I candidati sindaco tra 5 e 7 al primo turno. Troppa confusione e poche certezze. Questo è il clima ideale per alimentare l'astensionismo e la disaffezione nei partiti e nelle istituzioni.

Alla gente bisogna dare un messaggio chiaro e rassicurante. Il cittadino vuole un minimo di certezza per il futu-

"Non possiamo non ringraziare la redazione di Dedalo per averci invitato a questo forum e aver quindi reso possibile alle tre forze della Casa delle Libertà ennesi di incontrarsi". Esordisce con queste parole, dalle quali traspare tutto il malessere che pervade la coalizione conservatrice nella nostra città, **Dario Cardaci**, segretario cittadino di quell'UDC "reo" di avere affossato l'amministrazione Ardica unendo i propri voti alla maggioranza consiliare di centro sinistra.

Certamente l'aria che si respira all'interno della Cdl ennese non è proprio quella dei momenti migliori, con tutti e tre i partiti che la compongono tentati dall'avventura solitaria, e poi chi sopravvive ricostruisca. E sì perché il termine che più si sente risuonare, già dall'indomani della catastrofica sconfitta alle elezioni amministrative dello scorso anno, è rifondazione. Ovviamente non quella di bertinottiana memoria, ma bensì quella che tanti inquilini del condominio berlusconiano vorrebbero mettere in atto in primis contro il partito di maggioranza relativa della coalizione e il suo leader Ugo Grimaldi.

Un momento del forum



"Prescindendo dai nomi per noi vale, intanto, la condivisione con le forze del centro destra della necessità di un rinnovamento della politica su basi nuove. Il sistema maggioritario - spiega **Cardaci** - brucia i tempi con un ritmo impressionante e a questi ritmi bisogna adeguarsi. Ciò non significa tagliare teste solo per un fatto anagrafico ma dare la possibilità ad energie nuove di potersi esprimere". Insomma sentendo le parole del segretario neocentrista sembra quasi di riascoltare l'ormai ex coordinatore regionale e padre padrone di Forza Italia in Sicilia, Gianfranco Micciché che, non più tardi di due settimane fa, dalla tribuna del Consiglio Nazionale del suo partito dichiarava "urbi et orbi" la necessità di immettere nelle vene del partito azzurro "forze nuove nate all'interno di Forza Italia e che oggi non hanno grandi possibilità di espressione". Insomma a buon intenditore poche parole, e siccome l'On. Grimaldi, che proprio di primo pelo non è, non ha mai nascosto il suo legame con il leader siciliano di Forza Italia è probabile che qualche campanello di allarme, magari in privato, sia scattato.

Quindi le prossime elezioni amministrative diventano il crocevia del destino futuro della coalizione che ha guidato ininterrottamente per dieci anni il Comune di Enna. "Bisogna cominciare a parlare - chiarisce il portavoce provinciale di Forza Italia **Giampiero Cortese** - però con alcuni distinguo. Chi ha votato la mozio-

il dito nell'occhio di Peppino Margiotta

BANDIERA BIANCA

Il morbo infuria, il pan ci manca, sul ponte sventola... La città non sembra godere buona salute. Il fondo del barile dei conti pubblici non lo vedono nemmeno gli ispettori, il commissario straordinario si è insediato, gli ultimi sussulti di Centro-destra o di quel che rimane ormai si spengono. Prima di issare la fatidica bandiera bianca o, peggio, ricominciare a sperare che una maniera diversa di fare politica ad Enna possa uscire dalle urne di primavera, proviamo a fare dei ragionamenti. In dieci anni il Centro Destra ha sempre perso la Provincia e il Centro Sinistra ha sempre perso il Comune. Nel 1994 Elio Galvagno andò a presiedere la Provincia per la prima volta perché la CdL decise di concorrere separata e non puntare subito sul candidato vincente. I numeri per vincere c'erano. E avrebbero potuto esserci anche quattro anni dopo. Ma si commise l'errore opposto: si scelse questa volta il candidato che poteva essere vincente quattro anni prima, quasi che la storia potesse fare un passo

indietro ed in politica quattro anni in mano al Sig. Galvagno fossero bazzecole! Quella delle ultime provinciali è stata invece la prima vera sconfitta campale del Centro Destra: quelle precedenti erano state - se così posso esprimermi - dei banali errori strategici. Quella dell'anno scorso è stata una partita a scacchi giocata da principianti, perché non si è mai visto un maestro mandare all'attacco non le torri o gli alfieri ma proprio il pezzo più pregiato e prezioso, perso il quale la partita stessa è persa: il Re! Al Comune invece è sempre successo il contrario e questo squilibrio di forze e disomogeneità fra Consiglio e Amministrazione ha portato ad una instabilità che una legge sciagurata (quella che non garantisce al Sindaco la maggioranza, per intenderci) ha presto trasformato in catabasi (nel senso di discesa agli inferi e non di semplice caduta di un Sindaco). Perché poi questo non sia mai successo alla Provincia, dove l'opposizione è apparsa in tanti casi soffice,

impalpabile, eterea (no, no ho detto "etera", lo giuro!) fa parte dei misteri dolorosi o gaudiosi della politica locale. In questi giorni la stampa riferisce ancora, nonostante l'esito del congresso regionale DS, di candidature molto autorevoli da quella parte. Che non sappiano a giocare a scacchi nemmeno nel Centro Sinistra? Ne dubito. Credo che alla fine, come è logico aspettarsi, non giocheranno il loro pezzo forte su un tavolo in cui si vedono solo gli scacchi neri del possibile tracollo finanziario. E allora? Allora i giochi saranno tutti aperti, come lo sono stati in questi anni. Ma conviene a qualcuno ripetere una storia tanto contrastata e sfortunata? Ipotizziamo allora una soluzione. Rimango convinto che, una volta eletto, il primo cittadino sia il Sindaco della città, di tutta la città e che questo ruolo debba essergli riconosciuto da tutti. Pur mantenendo gli impegni di coerenza con il proprio elettorato e con le forze politiche che lo hanno supportato, il Sindaco non può rimanere un uomo

totalmente di parte, deve farsi garante dell'intera collettività. E in questo senso non credo che tutti i possibili candidati siano anche buoni candidati. Delle due l'una: o si scelgono personaggi di grande personalità e carattere, che proprio per le cariche politiche ricoperte possano permetterselo (e abbiamo visto che non è il caso...) ovvero bisogna sforzarsi, da una parte e dall'altra, di individuare soggetti moderati, che già di per sé daranno garanzia di gradimento elettorale (l'ennese, si sa, è democratico e cristiano e dunque moderato per antonomasia) ma - se mi è consentito ardire - non siano invisibili alla fazione opposta. Sia ben chiaro, non sto proponendo, come vorrei e non faccio, un governo di salute pubblica ma solo una sorta di patto di desistenza, o meglio un gentlemen agreement, un accordo non scritto fra le parti nella scelta dei candidati (e che Rino Ardicca mi perdoni l'espressione, perché di gentiluomini di stampo inglese ne ha visti ben pochi in questa legislatura!).



Tecnologie Moderne per l'Agricoltura
at Agriltecnica
di C. Di Fina & C. snc

C.da San Francesco - S.P. 81 Tel. 0935.510200

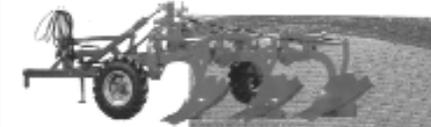
Decespugliatori e Motoseghe



HONDA



STIHL



francini



Polverizzatore



Spandiconcime



Alberi da frutta



WOLAGRI



Lamborghini

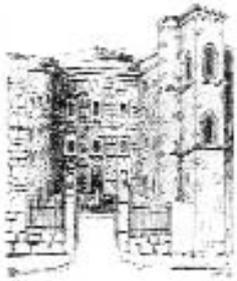


CELLI



Rose a cespuglio

Rose ad alberello



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica

L'UOC di Oncologia Medica è stata istituita l'1.06.1999 per dare seguito istituzionale e specifico ad una precedente presenza della Oncologia Medica, che fino ad allora si era svolta nell'ambito di un reparto, soppresso, di Medicina.

I Pazienti affetti da neoplasie venivano già da molto tempo curati ad Enna grazie all'impegno dei Dottori Maurizio Cammarata, prematuramente scomparso, e Rosalia Carroccio, ma fino ad allora (1999) non era stato creato un apposito reparto.

Dopo un mese dalla costituzione del reparto i cui primi passi furono affidati alla Dott.ssa Rosalia Carroccio, venne designato il Direttore della UOC, vennero definiti i locali, individuate le necessità a cui dare un seguito concreto, e curata l'implementazione delle attività che dal solo Day-Hospital sfociarono il 19.10.1999 nella attivazione della Degenza Ordinaria, inizialmente con sei Posti letto, successivamente ampliati ad otto.

Anche i locali della UOC divennero più ampi, e si incrementarono le affluenze di Pazienti oggi giunte a quasi 1200 nuovi Pazienti afferiti alla UOC di Oncologia Medica.

La lettura organizzativa, e di servizio, di questa cifra va vista nella sua componente umana e professionale nel senso di avere ben chiaro, tanto da parte degli operatori della salute e che da parte degli amministratori, che c'è una massa di malati di cancro che, come previsto dal Piano Sanitario Regionale, affluisce a questa struttura per evitare di aggiungere al disagio per la malattia, quello di una migrazione sanitaria presso centri distanti, che nella quasi totalità dei casi nulla in aggiunta danno ai Pazienti, rispetto alla nostra struttura.

Ma se ciò comporta da parte degli operatori della salute confronto, aggiornamento, verifiche di qualità, servizio, da parte della amministrazione condiziona attenzione, risorse commisurate alle necessità, dialogo.

Nel tempo si sono avvicinate anche figure di operatori della sanità, a tutti i livelli, che hanno avuto un ruolo di presenza breve nella UOC di Oncologia Medica, alcuni con notevole impegno, ma oggi hanno una presenza consolidata e costante: la Dott.ssa Rosalia Carroccio, che prevalentemente (è un reparto strutturalmente e organizzativamente piccolo in cui i ruoli devono per necessità essere interscambiabili) tratta i Pazienti in regime di Day-Hospital, la Dott.ssa Concetta Cammarata, che tratta prevalentemente i Pazienti in Degenza Ordinaria, e il Dott. Carlo Santangelo, che ha fatto riscoprire la possibilità di fare una buona Senologia, con notevoli capacità di attrazione.

Il Direttore della UOC è il Dott. Giuseppe Di Girolamo, che esplica le proprie funzioni coordinando, proponendo, e controllando, così come è previsto che avvenga.

Le patologie che hanno maggiore evidenza e incidenza sono rappresentate da: a) tumori del polmone, per i quali si ha una costante collaborazione con l'UOC di Chirurgia Toraco-Polmonare, e per i quali è in fase di progettazione un percorso interdisciplinare di notevole importanza;

b) tumori dell'apparato gastro-intestinale, il cui trattamento interdisciplinare si giova della presenza di una validissima UOC di Chirurgia Generale (momento fondamentale per ogni seria cura di questi tumori) e per i quali si è già iniziato un percorso di lavoro interdisciplinare condizionato anche dalla presenza di farmaci da usare su target bio-molecolare e nuovi protocolli terapeutici frutto di avanzate esperienze della comunità scientifica;

c) tumori della mammella, per i quali l'Azienda ha già deciso di potenziare le attività e le strutture, alla luce dei risultati lusinghieri ad oggi ottenuti. Si coglie l'occasione per ricordare alle utenti che ogni prenotazione specifica va fatta telefonando al numero verde 800 657 690.

Ogni altra patologia neoplastica viene diagnosticata, studiata, curata nella UOC di Oncologia Medica (malattie linfoproliferative e mieloproliferative non acute, tumori maligni della cute, neoplasie genitali femminili e maschili, neoplasie delle vie urinarie, della tiroide, di interesse otolitico, ed altre noxae neoplastiche meno frequenti). Ciò è possibile grazie alla collaborazione con i servizi, che forniscono adeguato supporto diagnostico (Anatomia Patologica, Laboratorio, Emotrasfusione, Radiologia) e con tutte le altre specialità non singolarmente citate, nessuna esclusa - ciò in quanto non si può lavorare in Oncologia Medica senza adeguati supporti.

Si deve evidenziare, a questo proposito che il Servizio di Anatomia Patologica fornisce circostanziate diagnosi con ampia immunocistochimica e fattori prognostici e predittivi di elevato livello.

Il Dott. Giuseppe Di Girolamo
e una parte della sua equipe



“Sotto un cielo implacabile”

Leggere un libro è fermare il presente per immergersi nel tempo in cui si vuole, alla ricerca di un qualcosa ancora da sapere o ancora da capire. "Sotto un cielo implacabile" è il titolo del saggio di Nuccio Vara, giornalista della Rai Sicilia, presentato dal prof. Enzo Cimino nella sala convegni della Soprintendenza BB.CC.AA.

La questione siciliana e il tramonto della grande politica, questi i temi del libro che ripercorre la storia della Sicilia dalle lotte contadine all' "orlandismo" arrivando poi ai giorni nostri per rivolgersi ai giovani. "Perché il

libro - dice l'autore - nasce per i giovani. Tutto è cominciato quando parlando con mio figlio mi sono reso conto che in lui fermentava l'idea della fuga dalla Sicilia, e tentando di raccontargli pezzi di storia ho capito di non essere riuscito a trasmettere le altre idee, quelle della mia generazione, che incarnavano la lotta al cambiamento delle cose."

E se la storia è maestra di vita, allora bisogna ripercorrerla in chiave critica, guardare al futuro senza cancellare il passato, che molto ha parlato della nostra terra attraverso la letteratura, la pittura, il cinema, il teatro e la musica, mostrando sempre i due lati del suo volto in perenne contrasto. Bisogna allora, "reimpostare una nuova dimensione, - ha affermato il prof. Cimino - attraverso la politica, lontana dal crogiolo dei microinteressi, ripartendo dai giovani, nuova fonte energetica".

Laura Bonasera

Enzo Cimino e Nuccio Vara



La signora Annunziata

Nei pressi del quadrivio Diaz, stazionavano da tempo due persone, un uomo e una donna di una certa età; arrivavano in auto ogni mattina, qualcuno ci ricorda, su di una vecchiotta Fiat 127 di un rosso sbiadito e parcheggiavano l'auto nei pressi del Provveditorato.

Lui tirava fuori una serie di cassetine di legno e vi disponeva sopra verdure ed ortaggi da vendere, lei si metteva a lavorare ai ferri scarpe di lana e scialline, anche queste da vendere. Estate o inverno che fosse, puntualmente ogni giorno lì si poteva vedere al solito posto intenti alle loro occupazioni, facevano ormai parte del panorama, come gli alberi sul marciapiede o le buche per strada, tanto da passare quasi inosservati ai nostri occhi, abituati come spesso capita, a guardare senza vedere, senza accorgerci che ogni giorno qualcosa può cambiare sotto al nostro naso dall'olfatto precario.

Pochi si sono accorti dell'assenza dei due, alcuni mesi

fa l'omino che vendeva le verdure all'angolo della strada è morto, la signora Annunziata, questo è il suo nome, è rimasta sola.

Adesso, certi giorni, si può notare una figura vestita di nero, che lavora a maglia, nei pressi dell'ex ufficio postale o nei pressi della scuola De Amicis; è la signora Annunziata, che, dopo la morte del compagno, come ci è stato segnalato, è rimasta priva di assistenza di ogni genere, ed in pericolo di rimanere senza un tetto sulla testa.

Vi raccontiamo questo, con il preciso intento di sollecitare gli organismi comunali, provinciali e socio-sanitari di competenza, affinché si attivino, per accertare le condizioni della signora, e fare in modo che si provveda alle necessità del caso, senza andare a muovere mari e monti. La signora Annunziata ci ha chiesto di aiutarla, è disposta anche a fare le pulizie, ad accudire anziani, a rendersi utile, "vi faccio le scialline a tutti" ci ha detto salutandoci.

Giuseppe Stancanelli

Cambio dirigenziale all'Associazione Volontari Ospedalieri

Cambio ai vertici dell'Associazione Volontari ospedalieri. Il 24 gennaio si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche che hanno portato alla nomina di Vincenzo Napoli come nuovo presidente, Calogero Lo Ciuro, vice presidente, Francesco Paolo Castellana, segretario, Gabriella Pezzola, tesoriere, Francesca Napoli, Nunziatina Guarasci, Achille Baccani, Antonio Di Marco, consiglieri e Enzo Guarasci, consigliere anziano. Sono stati eletti revisori dei conti Ugo Serra, Rosa Maria La Martina e Anna Grazia Restivo; comporranno il collegio dei probiviri Maria Carmela Manusè, Lecizio Pastorelli e Francesca Farina.

Il neoletto presidente Vincenzo Napoli, succede ad Enzo Guarasci, il fondatore dell'associazione ennese, ora presidente dell'Avo Regionale di Sicilia. Sessant'anni, sposato con Elvira, Enzo Napoli, ha due figli, Francesca e Gaetano, e due nipotini, Desirè e Vincenzo. Ex funzionario tecnico al Genio Civile di Enna, da quando in pensione, si dedica alla coltivazione delle sue terre e all'attività di volontariato ospedaliero con grande spirito di dedizione; fa parte dell'Avo da più di dieci

anni, in qualità di volontario e di segretario nel consiglio esecutivo.

- Quali sono i progetti che in seno all'associazione intende portare avanti nel nuovo ruolo di presidente?

"Sicuramente consolidare e confermare le azioni che da sempre abbiamo portato avanti - dichiara Enzo Napoli - Tuttavia le esigenze, rispetto a quando abbiamo iniziato, sono cambiate; la società è più complessa e anche il modo di intendere la sanità è totalmente diverso. Ciò comporta che la risposta del volontariato debba essere sempre più matura. Per questo tra i miei primi progetti vi è quello di insistere sulla qualificazione dei volontari, tendendo ad una loro specializzazione per settori. E' importante creare un gruppo forte tra i responsabili di reparto: sono loro che direttamente coordinano l'opera dei volontari e raccolgono i bisogni concreti e specifici dei vari reparti. Inoltre mi piacerebbe molto poter dar vita ad una sorta di sportello informativo e di sostegno psicologico per le persone colpite da malattie specifiche e poco frequenti; è giusto che il volontario Avo sia un riferimento per il malato anche nel collegamento con l'esterno."

- Voi operate anche nella casa di accoglienza "Principe di Piemonte", cosa pensate di fare per gli anziani ospiti?

"Sicuramente ancora garantire la nostra presenza anche lì, ma sarebbe bello poter realizzare in collaborazione con lo stesso istituto, qualche progetto che potesse permettere a questi anziani di occupare le loro interminabili giornate, magari mettendo a disposizione di tutti il loro bagaglio di conoscenze."

- Il gruppo Avo - giovani cresce sempre più, che risposta darete alla sensibilità di questi ragazzi?

"I giovani amano molto stare assieme; sicuramente la motivazione del volontariato li unisce e dà loro qualcosa da condividere. Ma sono importanti, come per noi adulti d'altronde, anche i momenti di aggregazione. Per questo abbiamo già organizzato nella nostra sede degli incontri dibattitivi a tema; i ragazzi hanno animato il Natale e ora il Carnevale per i bambini in ospedale. In generale posso dire che siamo aperti a tutte le iniziative che loro stessi vorranno intraprendere, magari coinvolgendo



anche loro coetanei non volontari."

- Anche la nostra realtà locale tende ad essere sempre più multietnica; come vi state preparando in qualità di volontari ad affrontare tutti gli aspetti sociali, culturali e psicologici che ciò comporta?

"Certamente anche da noi si può iniziare a parlare di multietnicità; ai nostri volontari è già capitato di incontrare fra le corsie dell'ospedale persone provenienti da altri paesi. Dovremo puntare, avvalendoci chiaramente di esperti, sulla sensibilizzazione alla eterogeneità culturale e religiosa, soprattutto al differente modo di affrontare la malattia, la sofferenza e l'ospedalizzazione. Solo conoscendo e capendo la diversità, il volontario potrà presentarsi anche a loro come un amico."

Daniela Guarasci

Architectural Meetings: Laboratori Culturali Premio a Ruben Basile

Architectural Meetings sono incontri-dibattito che nascono da una branca di "Architectural Noise" (nota associazione culturale) promossi ad Enna da 5 giovani architetti siciliani, il loro scopo è di avvicinare quanti ne fossero interessati, al mondo dell'architettura. Inizia così, nel nostro territorio, un interessante percorso di sensibilizzazione su ciò che è spazio e vivibilità. Costruire non vuol dire mettere mattoni l'uno sull'altro. Lo spazio è qualcosa di più che semplice entità fisica, la sua progettazione è un'esperienza sociale, comunicativa, è un modo per dare significato al mondo.

Gli incontri, che devono poter essere esperienza per tutti, sono iniziati a gennaio e si susseguiranno settimanalmente rievocando il "Lunedì dell'Architettura", icona per gli addetti ai lavori. La loro programmazione è mensile ed itinerante, per il mese di febbraio si terranno presso la sede dell'Ordine degli Architetti di Enna. Il clima in cui si svolgono è di completa integrazione tra architetti e società, dialoghi interattivi che vanno dalla presentazione di nuovi materiali, alla progettazione digitale, allo sviluppo e salvaguardia del patrimonio storico-urbanistico, con lo

sguardo sempre rivolto al palcoscenico internazionale e ai cambiamenti del mondo contemporaneo. L'Europa e le nuove tecnologie sono infatti opportunità da non perdere, prima però, bisogna formare, abituare "al nuovo" coinvolgendo tutti: professionisti, uomini politici, enti e soprattutto i cittadini.

"Per una volta - commenta l'architetto Giuseppina Farina - di fronte alla difficoltà di provincializzare la visione delle cose, abbiamo pensato di portare, direttamente dentro la nostra realtà,

nuovi stimoli e idee da tutto il mondo". "La nostra ricchezza - il Presidente Sebastiano Fazzi - è di poterci vantare di un coordinamento scientifico composto da collaboratori che vivono esperienze internazionali, vogliamo cominciare un percorso che duri nel tempo, creare una rete di dialogo e vivere questi laboratori con un occhio attento ai cambiamenti della società".

Era ora che si cominciasse a muovere, in alternativa alla vecchia politica locale, la nuova coscienza dei giovani europei. Buon lavoro ragazzi! (www.architecturalmeetings.org)

Fabio Marino

Da sx: Ennio Palermo, Sebastiano Fazzi, Andrea Caporali, Paolo Sperlinga, Giuseppina Farina



È stato assegnato all'architetto ennese Ruben Basile il "Primo premio nazionale di Architettura I sagrati d'Italia", indetto dal Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. La premiazione si svolgerà nel prossimo mese di marzo a Roma presso la Sala del Vasari del Palazzo della Cancelleria della Santa Sede. Il progetto di Basile, tra le centinaia in presentazione, è stato dichiarato vincitore da una serie di commissioni formate da noti esperti del settore in ambito nazionale. Un riconoscimento che inorgoglisce l'intero territorio ennese, che per l'ennesima volta dimostra di nascondere risorse umane di rilievo, capaci di creare occasioni di sviluppo per tutta la collettività.



L'Arch. Ruben Basile

"La cosa importante è non mortificare nell'indifferenza il grande contributo che la cultura architettonica rilascia nel territorio - dichiara il premiato Ruben Basile - Ciò può rappresentare uno sviluppo, non solo in termini estetici, ma come appetibilità economica, benessere e qualità della vita di tutti."

Giovanni Albanese



di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11

Tel. 0935.502055

Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue

Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it

e-mail: info@rogaenna.it

INIZIANO GLI SCONTI

SU TUTTE

LE CALZATURE COMODE E PREDISPOSTE



sanaGens



ennamotori

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Enna Bassa - Via E. Romagna, 4/8
Tel. 0935 535056

ISO 9001:2000



Marco Gioè & Shotgun

E' risaputo che dalla provincia di Caltanissetta vengono fuori le migliori bluesband della Sicilia. Infatti il trio nisseno che vi proponiamo propone un blues veramente di ottima qualità. La formazione è la seguente, Marco Gioè (voce e chitarra), Andrea Amico (basso), Sandro Pittari (batteria). "Shotgun" sta per il loro modo di suonare aggressivo come lo sparo di un fucile, e Marco stupisce per il talento che ha veramente da vendere. Cresciuti con "pane e blues", nel loro repertorio rivisitano infatti in chiave moderna pezzi storici da Willy Dixon a Pecie Moore, da BB King, a Steve Ray Vaughan. Andiamo subito ad ascoltare il CD....



Notiamo fin dal primo pezzo il grande tocco della chitarra di Marco, che dimostra anche di avere una bella voce. Il quarto pezzo "Got my Mojo working" parte con un ottimo "shuffle", ottimo l'affiatamento tra basso e batteria, seguite dalle note di chitarra spedite come un treno in corsa. Idem per "You can't judge me" composta da Marco, solo che la struttura è di gran lunga migliore rispetto alla cover di (Morganfield). Arriviamo all'ascolto di "shotgun funk" dove troviamo una stupenda alternanza tra chitarra e batteria. Per concludere questa band possiede veramente tutti i requisiti di una grande bluesband (tocco, velocità, passione, e molto altro), ragazzi aspettiamo con ansia il prossimo cd, speriamo composto solo da pezzi inediti.

- Cosa vi piace del blues?

Marco: "Tutto, ma soprattutto lo stato d'animo che è la cosa principale del blues, alla fine tutti possono suonare del blues, qualsiasi chitarrista, basta una pentatonica. Ma in realtà non è così, perché il blues è nelle 2 note sofferite e malinconiche."

Sandro: "Per me il blues è anima, e ciò che ti dice l'anima. Muddy Waters diceva che il blues nasce: dalle pene d'amore, e dalla fame. Ed in effetti noi soffriamo molto l'amore!!!(risate!)"

- Quando hai iniziato a suonare?

Marco: "Ora ho 20 anni, a circa 13 anni. Il blues si è impossessato della mia anima e non l'ho più abbandonato."

- Chi vi ha rovinato (nel senso buono)?

Marco: "Steve Ray Vaughan e il blues vecchio anni '30, come Willy Dixon, Muddy Waters, che noi rivisitiamo in maniera

moderna, ma non possiamo ma suonarlo come loro, perché loro lo vivevano."

Sandro: "Io trovai una cassetta con la scritta Made in Japan, erano i Deep Purple, all'inizio per me era rumore poi iniziai ad ascoltarli. Poi sono passa-

to ad ascoltare altra roba fino ad arrivare alla mia vera passione."

Andrea: "Mio fratello Massimo, che suona anche il basso!!!"

- Avete pezzi inediti?

Marco: "Per il momento abbiamo 5 brani e ne abbiamo molti altri in cantiere. Fra qualche mese inizieremo a lavorare al disco."

Sandro: "Ovunque andiamo ci accorgiamo di aver trasmesso qualcosa, ed è molto bello tornare la notte a casa e in macchina parlare della serata, vuol dire che abbiamo lasciato qualcosa. E' importante questa empatia che si crea con il pubblico, anche che ne conquisti uno, due in una serata. Le emozioni, le vibrazioni, l'energia quelle cose che ti attraversano la pelle, non si possono spigare con le parole."

- Cosa consigli a chi inizia a suonare uno strumento?

Marco: "Ascoltare tanta musica e tanti generi diversi. Capire cosa realmente si vuole suonare e trovare una propria identità."

- Favorevole allo Scaricamento da Internet?

Andrea: "Sì"

Sandro: "Ni! Abolirei la SIAE e farei una riforma dei musicisti, a favore dei musicisti non contro, perché in questa maniera c'è la ritroviamo nel..."

Marco: "Devo dire che è difficile trovare dischi blues, si trova solo musica commerciale che passa MTV. Mi trovo costretto a scaricare musica da internet."

- Volete denunciare qualcosa?

Sandro: "I pubs pagano troppo poco!(ride!) Specialmente nel catanese e nel palermitano."

- Progetti futuri?

Marco: "Già a metà febbraio andremo fuori dalla Sicilia, Calabria e Liguria, speriamo di continuare ancora per molto con questa vita "On The Road" fuori dalla realtà siciliana."

Per mettervi in contatto con la band, potete visitare il sito www.marco-gioèband.it.

William Vetri

Paolo Vetri: la sua arte in musica

"Purtroppo - ci dice Marta Cannizzo - non tutti conoscono la valenza artistica dell'illustre pittore ennese", due occhi vitali che sprigionano tutta la passione per un lavoro che vede riscuotere successo anche tra le scolaresche. Giovanissima consulente culturale del "Museo della Sicilia 3M", Marta Cannizzo ha promosso uno spettacolo musicale con immagini andato in scena alla galleria civica. "Omaggio a Paolo Vetri", questo il titolo dello spettacolo che ha ben coniugato l'aspetto storico-artistico del pittore ottocentesco con l'opera musicale del compositore ennese Sebastiano Occhino. Lezione audiovisiva di storia dell'arte e contemporaneamente mostra virtuale di oli, affreschi, disegni e bozzetti curata da Filippo Occhino, l'evento ha voluto ripercorrere attraverso una biografia, redatta da Marta Cannizzo, la strada artistica del pittore mettendo in risalto gli elementi influenti di altri grandi della pittura a cavallo tra ottocento e novecento, dal catanese Giuseppe Sciuti a Otama Kiyohara, giapponese che andata in sposa ad un uomo siciliano verrà conosciuta con il nome di Eleonora Ragusa.

Fanciulla che esce dal bagno - olio su tela - Galleria d'Arte Moderna Palermo



Le note dei brani sono entrate in perfetta armonia con il carattere e lo spirito delle immagini, proponendo così una suggestiva fusione tra le due arti le quali, essendo l'una generata dall'altra, finiscono per rafforzarsi vicendevolmente.

Particolarmente interessante il brano "L'alba" che nasce dal dipinto "Zingara". Ritratti e paesaggi, i temi più frequenti di Vetri ma anche mitologia (Amore e Psiche) e culto mariano. Di quest'ultimo resta solo un bozzetto per l'affresco della cappella del SS. Sacramento del duomo di Enna, sogno mai realizzato a causa dell'umidità delle pareti. Conservato al Museo Alessi insieme a circa 169 fra disegni e bozzetti donati dalla famiglia Morelli, ha costituito il tema della terza opera video-musicale proposta. L'iniziativa ha rivestito un importante ruolo nell'accrescimento della consapevolezza del patrimonio artistico della nostra città e come ha esposto anche l'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione Maria Antonietta Russo, ci auguriamo possa essere d'auspicio per la realizzazione di un premio di pittura a lui dedicato.

Laura Bonasera

vulturo
Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

Targhe per abitazioni in
ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere





A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

L'impegno dell'Azienda U.S.L. N° 4 di Enna per prevenire e curare la tossicodipendenza

“Con il termine dipendenza si intende l'incapacità nel fare a meno dal mettere in atto un comportamento dannoso per se stessi, limitando al minimo la propria rete sociale e i propri interessi perché la maggior parte delle risorse del tempo ed economiche sono messe a disposizione della ricerca dell'oggetto desiderato.” E' la definizione data alla dipendenza dal Capo Servizio per le Tossicodipendenze dell'Azienda Usl n. 4, lo psichiatra Pasqualino Ancona.

Sulla scia dei nuovi orientamenti in questo ambito di cura, la direzione dell'ASL, composta dal dott. Antonino Bruno, Direttore Generale, dal dott. Salvatore Requiezz, Direttore Sanitario e dal dott. Giacomo Medulla, Direttore Amministrativo, ha scelto di intervenire globalmente sulle dipendenze patologiche piuttosto che su una sola forma di dipendenza, in realtà sempre correlata ad altre dipendenze e a molteplici fattori di rischio.

Per intervenire sul fenomeno della tossicodipendenza e delle dipendenze in genere, sono attivi nella provincia tre Servizi preposti alla pronta accoglienza e diagnosi, alle attività per la cura e la riabilitazione e alla prevenzione.

Nel Distretto di Enna, il SERT, Servizio per la tossicodipendenza, diretto dal dott. Stefano Dell'Aera, è ubicato in via della Provincia (ex Liceo Linguistico), ecco alcuni numeri telefonici per ricevere informazioni 0935/520836, 839. Nel versante sud della provincia il SERT, diretto dal dott. Vinicio Romano, è ubicato a Piazza Armerina in via Gen Muscarà (ex dispensario) numero di telefono: 0935/981615. Nella zona nord il servizio, diretto dal dott. Michele Parisi, è presente a Nicosia, nel complesso ospedaliero Basilotta, tel. 0935/671366.

“Gli interventi attuati vanno dalla prevenzione al recupero psicosociale e riabilitativo, passando per l'ampliamento della presa in carico di soggetti affetti anche da nuove dipendenze, quali il fumo, i disturbi alimentari, il gioco d'azzardo e l'abuso di psicofarmaci, sottolinea il dott. Ancona, per il recupero dei soggetti tossicodipendenti è stata inaugurata a Piazza Armerina un anno fa la prima comunità della provincia di Enna.”

“La cruna dell'ago”

E' il nome del progetto in corso di attuazione messo a punto dal Servizio per le Tossicodipendenze di Enna, afferente all'Azienda Usl n. 4 diretta dal dott. Antonino Bruno, in collaborazione con l'Assessorato alla Dignità Sociale del Comune di Enna, La Confartigianato e la Cooperativa Sociale Persefone. Il progetto è rivolto a dieci giovani in trattamento presso il Servizio Tossicodipendenze i quali stanno ricevendo una specifica formazione in campo artigianale finalizzata all'acquisizione di competenze e professionalità spendibili sul mercato del lavoro. Il progetto, che durerà nove mesi, prevede una parte teorica sulle tecniche di tessitura di tappeti ed arazzi curata dal prof. Vittorio Ugo Vicari, docente dell'Università di Palermo, e una parte pratica con realizzazione di prodotti tipici e di pregio. In totale le ore saranno 630 e alla fine del corso verrà rilasciato idonea certificazione.





A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

“Per attuare il progetto si è partiti da un'indagine di mercato diretta a valutare le concrete opportunità lavorative presenti nel territorio: è nata così l'idea di avviare un percorso formativo nel campo dell'artigianato con duplice obiettivo: il primo diretto alla qualificazione nel settore tessile dell'artigianato, il secondo diretto alla gestione di impresa e al marketing”, spiega il Capo Dipartimento Tossicodipendenze, lo psichiatra Pasqualino Ancona. La presidente della Cooperativa Persefone, l'assistente sociale Laura Fiammingo, sottolinea che “...gli obiettivi finali sono: formare nuove professionalità nel campo dell'artigianato e potenziare le risorse individuali”.

L'equipe che segue la realizzazione del progetto è composta dal responsabile del SERT, dott. Stefano Dell'Aera, dalla psicologa Angela Lo Giudice, dallo psichiatra Luigi Pulichino, dall'assistente sociale Aurora Campanella e dall'infermiera Violetta Vetri; nel presentare l'iniziativa, puntualizzano che “Gli operatori del servizio Tossicodipendenze rifuggono da soluzioni semplicistiche che ritengono che il lavoro sia taumaturgico, essendo consapevoli che la cura delle tossicodipendenze è lunga e complessa e non sempre si può raggiungere la guarigione completa; essi sono però certi del fatto che si possa migliorare la qualità della vita quotidiana, con tutte le positive ripercussioni sui soggetti, su chi vive con loro e sulla società più in generale, come ampiamente dimostrato da varie ricerche e progetti attuati in tutto il mondo”.

Smettere di fumare è possibile

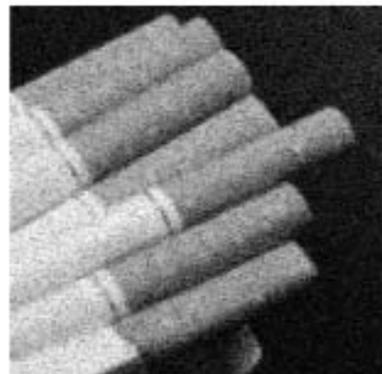
Al via il progetto contro la dipendenza dal fumo delle sigarette messo a punto dal Centro per la Prevenzione e la Riabilitazione nelle dipendenze Patologiche, afferente all'Azienda Usl n.4, diretta dal dott. Antonino Bruno.

Il progetto è da alcuni anni proposto con successo ai fumatori, volenterosi di smettere, dall'equipe costituita dallo psichiatra Carmelo Percipalle, dal sig. Santino Vitale e da altri terapeuti del servizio Tossicodipendenze di Enna.

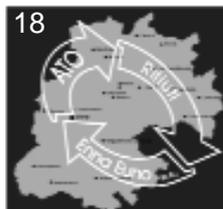
Tra i trattamenti offerti, tutti gratuiti, vi è l'Acudetox, l'agopuntura auricolare che ha registrato finora il maggior successo tra i sistemi utilizzati. “E' un metodo che non sostituisce dipendenza con dipendenza, ma punta sull'individuo e lo mette man mano in condizione di farcela da solo - sostengono i terapeuti - la motivazione per smettere di fumare è naturalmente fondamentale, ma l'Acudetox aiuta moltissimo: rilassa, diminuisce l'ansia e consente di percepire subito una condizione di benessere contrastando i sintomi dell'astinenza.”

Ma l'agopuntura non è l'unico trattamento: sono proposti anche

il massaggio ayurvedico, una terapia naturale di tradizione indiana, la partecipazione a gruppi di sostegno, e la ginnastica distensiva Aikido, che è una forma di attività psicofisica che favorisce l'acquisizione di una condizione di armonia e pace interiore.



Per informazioni sui trattamenti contattare il dott. Carmelo Percipalle o il sig. Santino Vitale ai seguenti numeri 0935/520843, 520844 o 0935/504476.



“EnnaEuno”

S.p.A.

via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20
94100 - ENNA



AVVISO AGLI UTENTI

PREMESSO:

- che questa società è stata costituita con ordinanza Commissariale del Presidente della Regione Siciliana n. 1059 del 28 novembre 2002 (pubblicata sulla G.U.R.S. n. 55 del 30/11/2002) per la gestione integrata dei rifiuti nel territorio della Regione;
- che con Ordinanza Commissariale del Presidente della Regione dell'8 agosto 2003 è divenuto obbligo normativo il passaggio da tassa a tariffa a partire dall'anno 2004;
- che per motivi di cui al punto precedente, è stata soppressa la tassa per lo smaltimento dei rifiuti;
- che l'assemblea dei soci (ovvero i Comuni della Provincia) ha deciso in data 19 dicembre 2003 di differenziare per ciascun Comune le tariffe da applicare, sulla base dei singoli piani economici finanziari, al netto del contributo da parte dei Comuni che veniva fissato per l'anno 2004 in una percentuale indicativa del 25%;
- che la tariffa è applicata nei confronti di chiunque occupi o conduca locali a qualsiasi uso adibiti esistenti nelle zone del territorio comunale. Essa è determinata da una **componente fissa** calcolata sui m² dell'immobile e da una **componente variabile** (rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione) riferita al numero dei componenti familiari in caso di utenza domestica e sulla superficie per le utenze non domestiche
- che per l'elaborazione dei dati nel sistema informatico si è operato in un contesto di notevoli difficoltà dovute alle problematiche nascenti dalla complessità delle nuove informazioni, spesso non precise;
- che per motivi tecnici alcuni Comuni non hanno rispettato i termini di consegna degli elaborati e conseguentemente gli stessi sono stati trasmessi alla MontePaschi SERIT in ritardo per la stampa delle fatture;
- che per tali problematiche le fatture, scadute il 31/12/2004, sono state recapitate in ritardo;

VISTO

- la decisione dell'Anci, tenutasi in data 07 gennaio 2005, con la presenza dei Sindaci e dei Presidenti dei Consigli comunali della Provincia Regionale di Enna;

COMUNICA

che il C.d.A. dell'ATO ha deliberato nella seduta del 07 gennaio 2005 n. 28 quanto segue:

- 1) dare possibilità ai contribuenti di pagare le fatture in quattro rate bimestrali;
- 2) dare mandato alla MontePaschi SERIT di effettuare nuova spedizione, in sostituzione di quelli già recapitati ai contribuenti, di 4 bollettini corrispondenti alle 4 rate scadenti rispettivamente il:
 - a) 28 febbraio 2005
 - b) 30 aprile 2005
 - c) 30 giugno 2005
 - d) 31 agosto 2005;
- 3) informare i contribuenti che possono effettuare i pagamenti presso gli sportelli della MontePaschi Serit, presso gli uffici postali, presso le agenzie bancarie;
- 4) far presente agli utenti, qualora avessero corrisposto il pagamento della prima rata, che il saldo dell'importo potrà essere pagato in due rate, con scadenza:
 - e) 30 giugno 2005
 - f) 31 agosto 2005;
- 5) avviare una massiccia campagna contro l'evasione considerato che molti soggetti non pagano il dovuto o, spesso, evadono completamente.

Per ulteriori informazioni e per la valutazione di eventuali inesattezze riscontrate nelle fatture trasmesse, l'utente è invitato a presentare istanza di rettifica o variazione della propria posizione contributiva attraverso i modelli allegati alla nuova spedizione o in dotazione presso gli sportelli TIA della società EnnaEuno S.p.A., siti nei rispettivi Comuni ovvero presso la sede centrale sita in Enna Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 20 - 94100 Enna, nei seguenti giorni: da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Tutte le istanze saranno oggetto di esame nel saldo.

IL PRESIDENTE
Dott. Serafino Cocuzza



Nei primi di febbraio, l'Unione Europea ha posto fine alle sanzioni imposte a Cuba nel luglio 2003, dopo l'incarcerazione di 75 dissidenti. Anche perché Fidel Castro, questa volta nel silenzio pressochè generale dei media, ha cominciato a rimmetterli in libertà. Lo scongelamento dei rapporti Cuba - Ue, che rompe il fronte con gli Usa, è stato possibile grazie all'intelligente mediazione del governo spagnolo di Zapatero, che le destre ancora una volta accusano di "tradimento" come già avvenuto per il ritiro dall'Iraq. Vale la pena ricordare che, intanto sul fronte americano, è tuttora in vigore un decreto che impedisce la pubblicazione di qualsiasi opera proveniente da paesi soggetti a embargo come Cuba, Iran e Sudan. Il decreto è contrario al primo emendamento della Costituzione degli Usa che consacra la libertà di espressione e di stampa e alle leggi del Congresso che più volte ha ribadito il principio secondo cui dall'embargo è esentata la circolazione delle idee e delle informazioni.

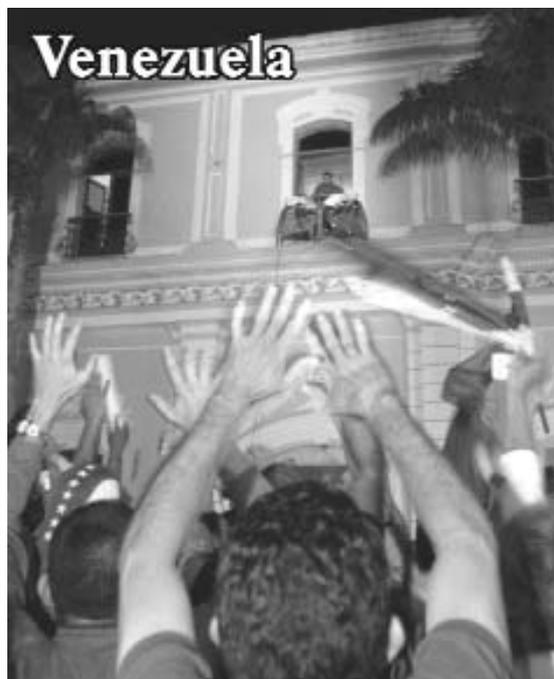


L'amministrazione di Bush, per bocca di Condoleeza Rice, ha respinto come "non interessanti" tutte le proposte avanzate dal cancelliere britannico Gordon Brown volte a rinforzare gli aiuti economici ai Paesi in via di sviluppo, in vista del raggiungimento degli 'Obiettivi del millennio' dell'Onu, cioè sradicare la miseria entro il 2015. Una delle ipotesi avanzate da Brown è che il Fondo monetario internazionale (ritenuto il maggiore responsabile dei tagli ai bilanci sociali e sanitari nei Paesi del Sud del mondo) possa rivalutare le proprie riserve in oro al prezzo attuale per permettere la cancellazione del debito dei Paesi poveri. L'unica speranza, destre permettendo, è l'Europa, visto che il cancelliere tedesco Schroeder sostiene le idee di Brown, suggerendo tra l'altro l'istituzione di una tassa sul carburante aereo in tutto il continente per ottenere i fondi necessari allo sviluppo del Sud del mondo.

Al V Forum Mondiale di Porto Alegre è stata lanciata, su iniziativa italiana, la Campagna contro il turismo sessuale minorile in Brasile. Contro la riduzione della vita umana a merce, ancora più barbara perchè coinvolge bambine e bambini, defraudati del loro diritto alla vita, del loro presente e del loro futuro. Con l'intento di sviluppare un turismo alternativo, ecologico, basato sullo scambio di esperienze e sull'accoglienza delle comunità, in grado di promuovere un vero incontro 'delle genti', e di attivare allo stesso tempo l'economia locale. La campagna, che prossimamente sarà lanciata anche a Roma, vede il sostegno fattivo del presidente Lula e, in Italia, della Regione Toscana.



Dopo avere stravinto l'ultimo referendum, il presidente Chavez tira dritto, mettendo mano in questi giorni a quella riforma agraria che pone fine al latifondo e che Lula in Brasile non riesce ancora a far decollare. In Venezuela, a dispetto di quanti giudicano Chavez un piccolo dittatore, non ci sono prigionieri politici, non c'è nessuna radio, giornale o tv sotto censura. Ci sono invece migliaia di insegnanti e medici (cubani) che girano per le baraccopoli concretizzando un ambizioso programma di promozione culturale e assistenza sanitaria. E c'è un importante obiettivo: quello di creare un'alleanza tra paesi latinoamericani, a livello petrolifero, bancario e di telecomunicazione, come unica garanzia di reale indipendenza rispetto allo strapotere politico-economico degli Usa.





enna nuoto murgano **sei pronto a tuffarti?**

nuoto per tutti con

chiara, gianluca, paola,
ottavio, renato, santo e tarcisio

acquagym e corsi di nuoto
anche la mattina

Per informazioni
renato: 3382965589
ore pasti: 0935541346

**allena il tuo corpo
libera la mente**

QUELL'AREA DESTINATA A CHIESA

Spett.le Redazione Dedalo

Devo darvi una buona notizia e contemporaneamente fare una rimostranza. Nel numero del vostro periodico (n° 2 Anno IV, ndr) del 15 gennaio 2005 a pagina 5, nella rubrica "C'era una volta... e c'è ancora" riproponete alcuni disservizi pubblicati negli anni trascorsi dicendo che anzi in molti casi le situazioni sono peggiorate. Tra questi servizi uno riguarda lo spazio verde di via Flora (ex distretto) con una foto risalente a due anni fa. La rimostranza consiste proprio in questo: avreste dovuto fare una verifica della situazione attuale prima di ripubblicare il servizio, infatti, ed è questa la buona notizia, l'area suddetta è in via di recupero per un riutilizzo sociale.

Tale area di proprietà della Diocesi, è sempre in attesa di vedere realizzata la sua destinazione che prevede la costruzione di una Chiesa con annesso centro sociale per le attività della Caritas cittadina. Negli ultimi anni l'associazione "La Tenda-onlus", associazione di volontariato collegata alla Caritas diocesana, ha curato la pulizia periodica dell'area verde, e negli ultimi mesi ha iniziato il restauro delle casette investendo fondi propri provenienti esclusivamente dalle offerte di alcune parrocchie e da contributi della Caritas.

Di tale opera di recupero abbiamo completato la prima fase (i soldi sono per il momento terminati). Le casette recuperate saranno utilizzate a breve per le attività che già l'associazione svolge da anni in favore delle famiglie disagiate della città di Enna, cioè la distribuzione mensile di viveri di provenienza del Banco Alimentare, e la raccolta e distribuzione di vestiario, suppellettili, mobili e articoli per bambini. L'ampliamento dei magazzini a disposizione ci consentirà di incrementare tale opera e di potere, con l'aiuto di tutti, rendere sempre più presente ed efficace la solidarietà alle famiglie in stato di bisogno. Per quanto riguarda la zona verde è intenzione della associazione arreararla, abbellirla ed utilizzarla per attività ricreative di quartiere a favore di grandi e piccoli. Sono sicuro che il vostro giornale gradirà pubblicare gli aggiornamenti sulle attività svolte dall'associazione in via Flora.

**Il Presidente della "Tenda-onlus"
Dott. Federico Emma**

RISPONDE LA REDAZIONE

Lei ha diritto di fare rimostranze ma la situazione è sempre la stessa, con la piccola variante di un pò di intonaco in una piccola porzione di fabbricato. I progetti che sta portando avanti la sua associazione sono lodevoli e saremo i primi a darne il giusto risalto. Per ora si tratta solo di progetti e quindi ribadiamo quanto abbiamo sostenuto nel numero scorso.

La Redazione

IL DESIDERIO DI OPERARE PER IL BENE DELLA CITTÀ

Ho letto con interesse l'articolo pubblicato nella rubrica "IL DITO NELL'OCCHIO" intitolato "IN NOME DEL PAPA RE" del mio amico Peppino Margiotta.

Devo dire che, se ciò voleva essere una giustificazione alla sua assenza in aula al momento della votazione della sfiducia al "Sindaco", a me sembra una difesa debole atteso che comunque un suo intervento in "difesa" o il suo "voto sfavorevole" seppur non modificando certamente l'esito finale della serata, avrebbe comunque dimostrato una vivacità politica che non vi è stata, una voglia di sottolineare la bontà delle azioni portate avanti dall'Amministrazione e che avrebbe rimarcato, qualora possibile, di quali colpe gravi si fosse macchiato chi aveva proposto la sfiducia.

Concordo, al contrario, con lui quando parla di una "morte annunciata" seppur da un punto di vista diverso. Una "sfiducia annunciata" da diverso tempo per le inadempienze amministrative e politiche di una "Giunta" precaria, che non ha saputo fornire risposte in aula ed ancor di più ad una città in attesa. Certamente l'accostamento al periodo Papalino, della Guarentigie, del Papa Pio IX, seppur forte, è pressoché possibile se si approfondiscono le motivazioni che portarono alla breccia di porta pia:

- il disconoscimento da parte del "Papa" dello Stato Italiano tanto da dichiararsi prigioniero politico;

- il rifiuto della legge "delle Guarentigie" che altro non erano che un pacchetto di garanzie per regolare i rapporti tra il nuovo Stato ed il Papato.

Vorrei dire al mio amico Margiotta, che ha perfettamente ragione quando ha accostato quel periodo storico alla situazione attuale.

Infatti è successo:

1. Il disconoscimento da parte del "Sindaco" del Consiglio Comunale e delle regole che ne determinano il funzionamento;

2. il rifiuto - in blocco - di ogni qual si voglia proposta da parte del Consiglio Comunale, seppur votate all'unanimità, il più delle volte rivolte al bene comune, dove l'Amministrazione, contraria per principio, si è dichiarata vittima di un complotto;

3. il lancio di "diffide e anatemi" che se il Papa Pio IX fece sfociare nell'enciclica "Ubi Nos" che invitata i cittadini a non andare a votare e disconoscere lo Stato Italiano, il Sindaco di Enna ha fatto sfociare in una serie di azioni tese a bollare ed emarginare chiunque si fosse frapposto tra il potere "papalino e voluto da Dio" a Lui conferito ed i rappresentanti del popolo.

Ecco perché la "sfiducia annunciata"; ecco di quale colpe si è macchiato chi ha proposto la stessa. Il desiderio di operare per il bene della Città e di suggerire, magari, percorsi diversi che avrebbero dato più vivibilità giornaliera e meno sfarzosità momentanea.

Lorenzo Colaleo

SCRIVERE È RESISTERE

Il "diario di una guerra permanente", come lo chiama Giuliana Sgrena, racconta oggi della cattura violenta di una donna libera e curiosa, una giornalista che non vuole essere una semplice osservatrice, ma partecipa del dolore iracheno, impegnata a cercare una via d'uscita dall'incubo della violenza infinita.

In particolare, partendo dal punto di vista della parte femminile del paese, ha più volte denunciato come il dominio sulla donna sia tra i mezzi messi in campo dal fondamentalismo islamico nella guerra contro gli effetti della globalizzazione neo-liberista nei paesi arabi.

La lotta tra il "bene" ed il "male" può giustificare l'aggressione sistematica di un sesso su un altro, l'abuso e la coercizione dei padri-mariti-figli sulle proprie donne serve davvero a salvare l'identità e l'integrità della civiltà islamica contro l'occidente imperialista? La domanda rischia di diventare eretica: Giuliana ha forse pagato questo eccesso. Il costo della guerra è tutto sulla pelle della società civile che fa da bersaglio suo malgra-

do, tra le due parti armate: l'occupante e il "resistente". Dobbiamo aspettare l'esito del conflitto sul campo? Cosa rimane dello spazio della politica e del pacifismo? Restituiamo la voce agli iracheni, alle mille forme di resistenza civile, liberandole dall'occupazione militare e dalla forma non legittima di protettorato ritirando immediatamente le truppe italiane.

A partire da questa riflessione vogliamo invitare tutte le donne a dare vita ad una rete di solidarietà intorno a Giuliana, alle donne occidentali e a quelle irachene, che sempre più sono barbaramente chiamate in campo dalla guerra, attraverso la costruzione di una scrittura collettiva che sappia diventare laboratorio permanente e serva all'emersione di una rabbia oramai da troppo tempo sopita.

Chiediamo quindi alla stampa democratica uno spazio libero per sostenere questa iniziativa di resistenza.

**Francesca Valbruzzi
Angela Accascina**

Forum delle Donne del PRC - Enna

ENNA, LA CITTÀ DEI DISASTRI

La foto mostrata di fianco fa notare una cabina telefonica con la plastica esterna rotta già da parecchio tempo. Non è compito della Telecom risolvere il problema, invece è da circa 2-3 mesi che la cabina telefonica e senza copertura esterna. Un appello alla Telecom: aggiustatela!

M. I.





Provincia Regionale
di Enna



IV Settore
Programmazione
e Sviluppo Economico

PRESTITO D'ONORE PROVINCIALE

SECONDA SELEZIONE

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE A
FONDO PERDUTO FINALIZZATE ALLA CREAZIONE
DI NUOVE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI A
SOGGETTI RESIDENTI
NEL TERRITORIO PROVINCIALE.

grafica "La Modina" - Enna

A chi si Rivolge

Destinatari delle agevolazioni sono i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in posizione di inoccupazione o disoccupazione alla data di presentazione della domanda, ovvero essere stati posti in cassa integrazione guadagni straordinaria o essere fruitori di indennità di mobilità, e avere un'età compresa tra 18 e 50 anni;
- essere residenti nel territorio provinciale di Enna da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Le agevolazioni si rivolgono, esclusivamente, ai soggetti che si costituiranno nella forma giuridica ed organizzativa della ditta individuale.

Quali attività si possono avviare

Sono ammissibili nuove iniziative imprenditoriali da avviare per la:

- Produzione di beni;
- Fornitura di servizi
- Commercio

Relativamente ai servizi, sono ammissibili anche gli studi e le attività professionali.

Le agevolazioni finanziarie

1 - Possono essere presentati progetti per l'importo massimo di € 50.000,00, al netto di IVA.

2 - Nell'ambito del progetto presentato sono ammessi a contributo i seguenti investimenti, necessari alla realizzazione dell'iniziativa proposta, per un importo massimo di € 25.000,00, al netto di IVA:

- Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi;
- Opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive per un importo massimo pari al 10% del totale degli investimenti;
- Beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale (software, marchi e brevetti);
- Spese relative all'allacciamento alla rete elettrica, idrica, metanifera e telefonica.

L'agevolazione finanziaria viene concessa sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 60% della spesa riconosciuta ammissibile al finanziamento, **al netto di IVA.**

Il contributo non può superare l'importo massimo di €15.000,00. I contributi verranno assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili (Euro 267.781,33).

Come fare

Le domande di partecipazione, il Format e la documentazione allegata, dovranno essere presentati, in **duplice copia**, secondo gli schemi predisposti dall'Amministrazione Provinciale e dovranno pervenire mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: **Provincia Regionale di Enna IV Settore "Programmazione e Sviluppo Economico" Piazza Garibaldi N. 1**, in plico recante a margine la dicitura "II Selezione Prestito d'onore Provinciale".

Ogni proponente può presentare una sola domanda di accesso al contributo.

Le domande, comprensive di tutti gli allegati, dovranno pervenire entro e non oltre il **18 aprile 2005 (60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso)** a tal fine, fara' fede la data risultante dal timbro postale.

Come informarsi

E' possibile scaricare il Regolamento, il modello di domanda e il format dai seguenti siti: www.cnnasviluppo.it www.provincia.enna.it oppure è possibile ritirarli direttamente presso lo Sportello "Creazione d'impresa e Occupazione" Piazza Garibaldi n. 8 Enna Tel. 0935/500827

La suddetta documentazione è stata inviata anche ai Sindaci di tutti i Comuni della provincia affinché venga messa a disposizione dei cittadini presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico dei Comuni stessi.

Per informazioni e chiarimenti relativi alla formulazione della domanda ed alla presentazione del progetto, è possibile rivolgersi allo

Sportello "Creazione d'Impresa e Occupazione"
Piazza Garibaldi n.8

Tel 0935-500827 e-mail creaimpresa@provincia.enna.it

Enna, 17 febbraio 2005

L'Assessore alle Attività Produttive
Nicola Gagliardi

Il Presidente
Cataldo Salerno

IMPORTANTE PASSO VERSO LA REALIZZAZIONE DELL'AUTOPORTO

Le associazioni pubbliche e private hanno ufficialmente dato la loro disponibilità all'adesione per la costituzione della società per la realizzazione dell'Autoporto, costituita per il 51% da capitale pubblico e per il 49% da capitale privato. "Abbiamo compiuto un altro passo importante verso la realizzazione di una importante infrastruttura per lo sviluppo economico non solo di Enna ma di tutta la provincia - ha dichiarato il presidente del Consorzio Asi Gaetano Rabbito - c'è la ferma volontà sia delle istituzioni pubbliche che di quelle private a far sì che nel più breve tempo possibile si passi alla fase conclusiva della costituzione della società in modo tale che questa possa iniziare le procedure di richiesta del finanziamento all'Assessorato Regionale ai Trasporti".

ASSEMBLEA DEGLI ACCONCIATORI

Convocata con carattere di urgenza, per discutere della proposta da parte del Comune di Enna di modifica del Regolamento per l'aumento delle Licenze e del calendario di aperture e chiusure per l'anno 2005. Gli acconciatori si sono dichiarati contrari all'aumento, ritenendo valido il regolamento dei parrucchieri e barbieri attuale; si è deciso dunque di chiedere un incontro con il Commissario del Comune per evidenziare la posizione nettamente contraria della categoria sull'aumento delle licenze. Si è proceduto quindi a redigere il calendario delle aperture e chiusure degli esercizi per l'anno 2005 che sarà inviato al Comune di Enna per la relativa approvazione.

SERATA FIDAPA-AIRC

Si è svolta presso la sala Cerere di palazzo Chiaramente la "Prima giornata della solidarietà" organizzata dal distretto Sicilia della Fidapa, che si è conclusa con la consegna di una busta contenente 4050 Euro alla presidente regionale dell'Airc Arabella Salviati. La somma è stata raccolta dalle sezioni di Enna, Augusta, Calascibetta, Castelvetrano, Catenanuova, Nicosia, Ravanusa.

ADEMPIMENTI PER LE COOP ABITATIVE

La Legacoop richiama l'attenzione dei Presidenti delle cooperative edilizie in possesso della promessa di finanziamento di cui alle leggi n.79/75 e 95/77, sugli art. 66 e 67 della Finanziaria Regionale 2005 (L. R. n. 17, pubblicata in GURS n. 56 del 31.12.2004). In base all'art. 67, della citata legge, le cooperative edilizie per usufruire delle agevolazioni relative al mantenimento del finanziamento fino al 31 dicembre 2006, devono essere in regola con le revisioni ordinarie, quelle non in regola devono provvedervi entro e non oltre 60 giorni dalla data in vigore della legge, pena la decadenza del beneficio. Per qualsiasi informazione contattare la LegaCoop di Enna in Via delle Olimpiadi, 155 tel: 0935/535023 Fax: 0935/533856 e-mail: legacoopenna@tiscali.it

MUTUI AGEVOLATI ACQUISTO PRIMA CASA

PER GIOVANI COPPIE A INTERESSI ZERO

La Confedilizia di Enna informa che alle giovani coppie sposate da non oltre 3 anni o di prossima formazione la Regione Sicilia, per effetto della legge regionale n.10/2003, dà la possibilità di erogare mutui fondiari per l'acquisto della prima casa a condizioni economiche particolarmente vantaggiose con l'opportunità di ottenere finanziamenti a tasso zero. Beneficiari dei mutui, le persone fisiche che saranno inserite nell'apposita graduatoria predisposta dall'Ass. Reg. alla Famiglia. L'importo massimo erogabile è di € 80.000,00 in rapporto al valore dell'immobile, finanziamento in 15 anni con 30 rate semestrali. Resta a carico della giovane coppia la restituzione del solo capitale mutuato. Il termine di presentazione è il 10 marzo p.v.. Per informazioni recarsi presso gli Uffici della Confedilizia di Enna.

IL GRANO DURO COME STRUMENTO DI COMPETITIVITÀ

Importante convegno, presso i locali dell'ASI, sul tema della qualità del grano duro come via verso la competitività economica della filiera in Sicilia. L'organizzazione si deve alla volontà e all'impegno di due primarie società fornitrici di mezzi tecnici per l'agricoltura: Syngenta Crop Protection e SIS (Società Italiana Sementi). Il Gruppo Syngenta, ed in particolare il suo responsabile marketing regionale, il dott. Sergio Ruffo, hanno fortemente voluto che questo convegno fosse localizzato nell'area industriale di Dittaino, nel comprensorio di Enna (una delle maggiori province cerealicole regionali), dove tra le altre opera la Cooperativa Valle del Dittaino, uno degli esempi (se non l'unico in Sicilia) di una struttura che coordina la filiera completa del grano duro per la produzione di pane di alta qualità. Il legame tra la struttura industriale e la produzione agricola è una delle principali opportunità di sviluppo economico, poiché interpreta direttamente la vocazione territoriale, trasferendola al mercato.

INPS INFORMA

L'Istituto sta inviando a tutti i suoi pensionati un "bustone" contenente il certificato di pensione con gli importi delle pensioni del 2005 (modello ObisM), la certificazione dei redditi (modello CUD) e, per i soli pensionati titolari di prestazioni legate al reddito, i moduli per la dichiarazione della situazione reddituale relativa all'anno 2004. Questi moduli potranno essere compilati con la collaborazione gratuita dei centri di assistenza fiscale (CAF) e dei professionisti convenzionati con l'Inps. Inoltre, sono stati ultimati i nuovi calcoli dell'Irpef sulle pensioni, così come previsto dalla legge finanziaria 2005. Le nuove aliquote saranno applicate a partire dalla rata di marzo che sarà comprensiva dei conguagli per i mesi di gennaio e febbraio. Le riduzioni di tasse per buona parte dei pensionati Inps saranno di circa 226 euro annui. Tra questi coloro che pagavano una media di 105 euro all'anno, rientrano nella no tax area e quindi non pagheranno Irpef.

IACP: COME CALCOLARE IL CANONE

Il Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Enna, Dott. Angelo Muratore a seguito dell'avvenuto censimento dell'anagrafe utenza, rende noto che la maggior parte degli assegnatari hanno provveduto a notificare allo IACP la composizione del nucleo familiare e l'ammontare dei loro redditi, dati indispensabili per consentire il calcolo del canone. Per gli inadempienti, automaticamente l'ammontare del canone viene quantificato nella misura massima di € 206,58 oltre le spese accessorie. Per effettuare il censimento dell'anagrafica degli assegnatari in tempi rapidi, l'Istituto ha provveduto ad effettuare diverse convenzioni con i vari CAAF dislocati nel territorio provinciale, i quali, a titolo gratuito, hanno effettuato una raccolta di dati non indifferenti che trasmessi telematicamente al Centro Elaborazione Dati dell'Ente hanno consentito di calcolare i canoni. Con la presente, il Presidente coglie l'occasione, per ringraziare i CAF convenzionati, il personale addetto, e i centri di raccolta, i quali in tempi brevi hanno predisposto apposito software, concordato con il responsabile del servizio gestione patrimonio geom. Carmelo Messina. E opportuno ricordare che l'Istituto è tenuto per legge ad aggiornare biennialmente la situazione reddituale degli assegnatari in base all'art. 4 della L.R. 07/06/1994 n. 18 e invita coloro che non hanno effettuato tale obbligo ad espletarlo presso uno dei CAF convenzionati con l'avviso che la prestazione è del tutto gratuita.

ADEMPIMENTI PER LE COOP ABITATIVE

Si ricorda ai Presidenti delle cooperative edilizie in possesso della promessa di finanziamento di cui alle leggi n. 79/75 e 95/77, sugli art. 66 e 67 della Finanziaria Reg. 2005 (L. R. n. 17, pubblicata in GURS n. 56 del 31.12.2004), che per usufruire delle agevolazioni relative al mantenimento del finanziamento fino al 31/12/2006, devono essere in regola con le revisioni ordinarie, in caso contrario provvedervi entro e non oltre 60 giorni dalla data in vigore della legge, pena la decadenza del beneficio.

EDIT OPERA

servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione



PIAZZA ARMERINA

Che fine ha fatto l'area ex Siace?

Appare sempre più ingarbugliata e senza via d'uscita la vicenda relativa all'immensa area dell'ex Siace di contrada Bellia. Un enorme patrimonio della comunità armerina, ostaggio dell'indifferenza di tante amministrazioni succedutesi in tantissimi anni e di pastoie amministrative-giudiziarie. Non sono nodi quelli che di tanto in tanto vanno venendo al pettine, ma grovigli d'interessi contrapposti che stanno finendo col soffocare una città intera. Nel lontano 1962 il Comune di Piazza Armerina donò alla società Siace un immenso e pregevolissimo patrimonio, circa 44 ettari di bosco.

Amministratore delegato del tempo Michele Sindona, l'ex finanziere massone che mischiava sacro e profano (mafia e Vaticano), finito in carcere e poi avvelenato. Nell'atto di donazione, la Siace doveva realizzare una cartiera che, negli anni, avrebbe creato dagli 800 ai 1000 posti di lavoro. Quella che doveva essere un'occasione, un'opportunità, una fortuna per la città e per l'intera provincia, se si considera che ci troviamo negli anni di maggior spopolamento di interi paesi per l'emigrazione di massa, si dimostrò invece un autentico bluff e una rapina. Perché l'impegno da parte della Siace non fu mantenuto e i posti di lavoro da 1000 si ridussero a 50. E furono i 50 operai che nel tempo disboscarono i 44 ettari di bosco, tagliando gli alberi che poi servivano per la produzione della cartiera che fu costruita ed avviata non a Piazza Armerina, ma a Fiumefreddo, in provincia di Catania.

Verso la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 ci fu la dismissione della Siace e la conseguente chiusura della cartiera. Il terreno di contrada Bellia, che il Comune armerino negli anni 60 aveva donato e sacrificato per scopi di sviluppo socio-economici, non solo non ritornò più in possesso dello stesso Comune, ma, addirittura, venne venduto, per una modestissima somma, dal curatore liquidatore della società ad un privato cittadino con un atto preliminare. Quell'area, che spetta di diritto alla città armerina, è entrata nella assoluta dimenticanza di tante amministrazioni.

Solo quelle presiedute dagli ex sindaci Nicola Di Vita e Ignazio Furnari impugnarono l'atto stipulato Siace-privato al TAR per farlo dichiarare nullo, nominando, per difendere i legittimi interessi della comunità armerina, il Prof. Salvatore Sampataro di Catania. Da allora, nessuna amministrazione ha più fatto atti consequenziali, quantomeno per far valere il diritto di prelazione. Tale zona, destinata nell'89, con un atto deliberativo di Giunta dall'amministrazione Furnari, ad area attrezzata per camping e per area ricettiva per il turismo, consentirebbe la realizzazione di infrastrutture per la collettività ed eviterebbe la speculazione dei soliti privati cittadini. Allora, pensiamo a quello che avrebbero fatto in altre realtà, in Italia e in Europa, di luoghi magici e unici come questi. Come li avrebbero acquisiti, recuperati e trasformati.

Giacomo Lisacchi

NICOSIA

Vietato fumare: i primi risultati utili

A circa due mesi dalla sua entrata in vigore è possibile tracciare un primo bilancio sui risultati che la normativa sul divieto di fumare nei locali pubblici sta producendo. Risultati che si orientano in senso positivo, con l'avallo della constatazione che ancora (al tempo in cui si scrive) nel nostro Comune non è stata sollevata alcuna contestazione per la violazione del precetto.

I Nicosiani si sono da subito adeguati alla nuova normativa, anche se, come è facile immaginare, non sono mancati i dissenzienti, che in alcuni casi, come ad esempio in qualche circolo privato tentano di proporre la sala per i fumatori, ipotesi per altro prevista dalla stessa normativa sulla base della sussistenza di alcuni requisiti degli stessi locali.

Adesso entrare in un bar per consumare ed intrattenersi magari un po' di più è divenuta una realtà possibile anche per il non fumatore, costretto in passato al "tocca e fuggi" per l'aria spesso irrespirabile che si trovava in questi luoghi. Anche nelle poche serate danzanti dell'anonimo carnevale nicosiano è stato possibile giovarsene del divieto. Negli anni passati, infatti, dopo avere trascorso una notte di danze e balli all'insegna del divertimento carnevalesco, si rientrava nelle case con i vestiti intasati di fumo e con una

sensazione fastidiosa sulla pelle, data dalle ore passate nella "coltre di nebbia" in cui si era costretti a rimanere se si voleva trascorrere una serata in compagnia.

Questa volta, però, non è stato così. Gli addetti al controllo erano presenti nelle sale da ballo e ci si è potuti divertire senza avere bruciore agli occhi o difficoltà nel respirare. Per i fumatori incalliti, non rimaneva che la scelta forzata di uscire dal locale per potere soddisfare la propria esigenza. Per potere ottenere questi risultati era necessario dunque ricorrere alla legge e al timore della sanzione pecuniaria? La risposta non può essere che positiva. Considerando gli altri interventi che il legislatore ha adottato in materia (tra tutti gli aumenti dei prezzi, o ancora le note informativi sui danni che il fumo produce sulla salute umana) questo sembra essere quello più efficace.

La libertà di scelta degli uomini sul modo di condurre la propria esistenza va sicuramente preservata, ma quando essa è suscettibile di produrre danni ai suoi simili e alle generazioni future dovrà limitarsi al rispetto delle esigenze altrui. Quando queste ultime non saranno rispettate spontaneamente dall'uomo, sarà lo Stato a farsene carico come è avvenuto in questo caso.

Luigi Calandra

VILLAROSA

Marlanwelz e Villarosa: gemellaggio con tanto sapore casalingo

Una rappresentanza di amministratori, guidata dal vice sindaco Rosa Maria La Valle e composta dall'assessore Salvatore Nicoletti e dai consiglieri comunali Enzo Costa e Felice Zito, si è recata a Marlanwelz per rinnovare il gemellaggio con Villarosa. La delegazione, che ha trovato un'accoglienza ospitale, genuina, al di là di ogni convenzione e formalità, è stata accolta dal borgomastro, Jacques Fauconnier, dagli assessori Giuseppina Incannella, di origine villarosana, e Jean Malfroid e dai rappresentanti dell'Associazione Cittadini Villarosa.

Il gemellaggio era stato siglato due anni fa quando una folta delegazione di Villarosa, guidata dal sindaco Franco Costanza, accompagnato anche dal presidente del Consiglio comunale, Angelo Fiorino, per sei giorni era stata ospite di Marlanwelz. Nella cittadina belga di circa 19.000 abitanti è presente una massiccia comunità di cittadini di origini villarosane, giunti ormai alla terza generazione, che, all'inizio degli anni cinquanta, abbandonarono il proprio paese spinti verso le miniere di carbone del Belgio.

Una storia fatta di uomini che, a

centinaia di metri sotto terra, lavoravano nelle miniere di carbone e morivano anche nei piccoli e grandi "disastri" di ogni giorno. "Venduti" dal governo italiano al Belgio con un Protocollo d'intesa stipulato nel 1946, in cambio di sconti sull'importazione di carbone, alloggiavano nei lager nazisti dimessi, prima, e in ghetti qualche anno dopo. Solo la seconda generazione di questa comunità ha potuto avere la cittadinanza belga.

L'Associazione Cittadini Villarosa, che ha fortemente voluto il gemellaggio, dimostra come i nostri concittadini all'estero non hanno mai dimenticato le loro origini, il loro paese, le loro tradizioni, dimostrando così il profondo legame che esiste nel cuore di ogni villarosano con l'amata terra. La manifestazione di amicizia tra gli amministratori di Villarosa e gli amministratori di Morlanwelz, proprio in questo anniversario di gemellaggio, è stata intesa come base per una futura collaborazione improntata alla promozione del turismo, del commercio e dello scambio interculturale tra le scuole.

Pietro Lisacchi

CALASCIBETTA

Ci sono voluti 15 anni per il nuovo P.R.G.

"Dopo quindici anni di attesa e dopo anni di vicissitudini, il Consiglio comunale di Calascibetta, durante il 2004, ha tagliato un importante traguardo. Il P.R.G., il vecchio strumento urbanistico, è stato modificato, migliorato e aggiornato alle leggi vigenti in materia di urbanistica. Un traguardo politico-amministrativo, un evento storico poiché difficilmente, maggioranza e minoranza uniti, finora avevano raggiunto obiettivi politici bipartisan, approvando le proposte in piena armonia e collaborazione". È quanto dichiara, raccogliendo il nostro invito lanciato sul numero precedente, il presidente del Consiglio Comunale, Salvatore Cucci.



Pres. del Consiglio Comunale, Salvatore Cucci

Ma quali sono state le modifiche ritenute più importanti per il paese? Nella zona storica sono stati previsti i piani particolareggiati di recupero, la ristrutturazione straordinaria dei fabbricati e l'occupazione delle aree libere; nella zona "B" di completamento sono state previste le mansarde, l'indice volumetrico di 8 mc/mq. è stato portato a 9 mc/mq. E, per i lotti di terreno superiore a 1.000 mq, l'indice volumetrico è stato previsto in 5 mc. per mq. In queste aree, vicine alle opere di urbanizzazione, non occorrerà procedere alla lottizzazione. I fabbricati potranno realizzarsi con singole concessioni. Nelle zone "C", di espansione dell'abitato, e nelle zone a Villini, per lottizzare e costruire, occorreranno 3.000 mq. di terreno e non più 5.000 mq.

È stato previsto il lotto intercluso, per dare la possibilità ai proprietari di costruire nel proprio lotto di terreno rimasto chiuso dalle costruzioni limitrofe e la cui superficie non potrà raggiungere i mq. 3.000. È stata prevista la realizzazione di tettoie in legno, verande, box parcheggio, pertinenze al fabbricato principale, che saranno soggette a semplice autorizzazione e al pagamento della superficie da occupare. Sono state previste le opere soggette alla denuncia di inizio attività senza dovere aspettare le lungaggini burocratiche del Comune; il cambio di destinazione d'uso, per le attività commerciali, artigianali; l'ampliamento delle attività commerciali nella zona storica e nella zona del centro abitato; le medie, le grandi strutture di vendita e i centri commerciali. Un grande respiro per i commercianti che, da molto tempo, aspettavano di ampliare i propri locali.

Nelle zone agricole sono stati previsti i fabbricati al servizio dell'agricoltura con la stessa potenzialità edificatoria del Programma di fabbricazione attuale; nelle stesse zone agricole, nei fabbricati e manufatti per civile abitazione, è stata prevista l'attività agrituristica, ammettendo le attività di ristorazione, commerciali e di vendita di generi alimentari nel periodo primaverile ed estivo. Nelle aree a

bosco artificiale e nelle zone di rispetto è stata data la possibilità di costruire tanto quanto si realizzerà nelle zone agricole.

È stato trasformato il bosco in c/da piano Longuillo a parco urbano e, così, anche il bosco artificiale in c/da Buonriposo, dando la possibilità ai terreni vicini di costruire; è stata definita la perimetrazione urbana consentendo così di attuare il regolamento del codice della strada che prevede la strada extraurbana che si dipartirà dall'angolo delle case "Sciotto", fino a raggiungere e a costeggiare lo spiazzale della chiesa di Buonriposo. Ciò consentirà di realizzare le costruzioni nella zona commerciale, nella zona "C", poiché si potrà costruire alla distanza di mt. 10,00 dal ciglio della strada e non più alla distanza di 30,00 mt.

È stato diviso il territorio comunale in due comparti: il comparto residenziale e stagionale, verso la c/da Buonriposo, e l'altro per le attività produttive a valle del paese, vicino l'autostrada e la ferrovia. Non sono state approvate le prescrizioni esecutive nelle zone "C" e nella zona artigianale, poiché il territorio è cambiato rispetto al 1995, anno della consegna del PRG al Comune.

La zona artigianale di piano Longuillo sarà ubicata in altre zone vicine al centro abitato. Ma la programmazione più importante, riguarda il distretto economico di contrada Fondachello dove sorgeranno un insieme di attività produttive commerciali, manifatturiere, artigianali e agricole. È stata prevista una strada che, mettendo in comunicazione le attività produttive, risolverà il problema del traffico nel centro abitato i cui mezzi pesanti intralciano giornalmente il famoso "budello" di via Nazionale.

"Il nostro territorio - sottolinea il presidente Cucci - ha tutta la potenzialità necessaria per tale sviluppo, poiché è collocato vicino alla strada ferrata e all'autostrada in una posizione strategica". Una strategia produttiva, dunque, che consentirà di creare posti di lavoro privilegiando le potenzialità del territorio.

Pietro Lisacchi

PIETRAPERZIA

Parte il P.I.T.

Da febbraio turismo più facile a Pietraperzia. Il 21 gennaio, all'interno del chiostro di S. Maria di Gesù è stato inaugurato il Punto di Informazione Turistica (P.I.T.). A gestire i servizi turistici locali saranno Pino Toscano e Alessia Falzone. Oltre i beni ambientali e architettonici verranno promossi e divulgati molti dei prodotti tipici locali. "Il nostro è un progetto che viene sostenuto dalla voglia di costruire un inizio di progresso per la nostra terra, così ricca di vitalità culturale, di tradizioni, di luoghi storici. Il P.I.T. da il via ad una serie di iniziative che saranno intraprese al più presto allo scopo di valorizzare le risorse turistiche che sono disponibili nel territorio. Mi auguro che a questa seguano altre proposte che abbiano le nostre stesse intenzioni", è quello che ci dice Pino Toscano.

Molti pietrinesi si sono espressi apprezzando l'iniziativa. Infatti, tutti concordano che si potrebbe aprire un nuovo spiraglio per l'asfittica economia locale. Non sono mancate numerose critiche per le condizioni in cui versano i beni ambientali, quelli monumentali e architettonici. Alcuni siti archeologici di notevole interesse turistico, serviti da strade intransitabili per i comuni turisti, come Cerumbelle, sono praticamente quasi irraggiungibili. Diversi beni architettonici di prestigio sono infestati dalle erbacce, quasi prossimi allo stato di abbandono. Per non parlare del degrado urbano, buche dappertutto nelle strade, fili elettrici pendenti ovunque, lampioni vacillanti sparsi qui e là, cartacce volanti dappertutto.

Nella loro coraggiosa iniziativa, per tentare di far crescere il P.I.T., per quanto bene organizzati Alessia Falzone e Pino Toscano, necessitano di collaborazione e di molto sostegno da parte dell'Ente locale. Le risorse turistiche locali vanno offerte rendendo confortevole la fruibilità dei luoghi turistici, prospettando articolate proposte culturali, offrendo il volto di una città pulita e ben arredata. Il turista da sempre richiede servizi "accoglienza" che vanno ben oltre il semplice ammirare dal "belvedere".

Pietraperzia è una bella cittadina, scrigno di numerosi importanti tesori archeologici, ricca di potenzialità turistiche. Il coraggioso progetto del P.I.T. potrebbe invertire una tendenza: quella dell'inutile spreco delle risorse turistiche, se, ad accompagnarlo, vi fossero degli interventi ispirati a spianare la strada che porta allo sviluppo turistico.

Elisa Mastrosimone



Il chiostro di S. Maria di Gesù

LEONFORTE

Le incompiute: il canile comunale

In alcuni quartieri di Leonforte molto spesso si aggirano branchi di cani randagi che creano disagi a chi ha la ventura di imbattervi. Le zone interessate al fenomeno del randagismo sono quelle che confinano col territorio circostante il centro abitato e precisamente i quartieri di Mongiafora, Torretta e Catena. I cittadini non sanno più a che Santo votarsi: al Comune rispondono che non avendo il canile il problema non è di loro competenza, all'Asl affermano che se ne deve interessare il Comune, le Associazioni ambientaliste dicono che loro non hanno mezzi per risolvere il problema.

Premesso che rispettare gli animali è un dovere di tutti, la legge regionale n° 15 del 3 luglio 2000 ha fatto chiarezza sulle competenze in materia di randagismo: è il Comune che se ne deve occupare. I cani catturati devono essere immediatamente trasferiti ad un canile pubblico, per l'osservazione sanitaria, la registrazione segnaletica, l'avviso all'eventuale proprietario e gli opportuni interventi di profilassi veterinaria eseguiti dal Servizio veterinario della Asl.

Le Amministrazioni comunali, oltre che insensibili al problema, sono risultate inadempienti anche alle disposizioni di Legge sull'anagrafe canina secondo la quale i cani

dovrebbero avere un vero e proprio documento di identità, rappresentato da una sigla da tatuare sulla pelle dell'animale che dovrebbe comparire anche in un elenco curato dal Comune per risalire al padrone in caso di smarrimento o abbandono.

A Leonforte in più occasioni è stata promessa la costruzione del canile comunale non solo per prevenire il fenomeno del randagismo, ma anche per dare un di riferimento a quei cittadini che hanno a cuore la sorte degli animali di affezione. Qualche tempo fa era stato proposto un locale sito nel quartiere Capra, ma è stato ritenuto inidoneo dagli animalisti perché la legge impone che i canili devono essere aperti sull'esterno per consentire sufficiente illuminazione e ventilazione e tale edificio non permetteva ciò. Inoltre poiché angusto avrebbe potuto dare ospitalità a pochi cani, giacché per ogni capo adulto è necessario uno spazio di almeno 8 metri quadrati e i box devono essere individuali oltre che agevolmente lavabili e disinfettabili.

Oggi a Leonforte del canile non si parla più e i cani abbandonati non hanno altro destino che il randagismo o la morte, anche

L'ex spogliatoio di zona Capra proposto come canile



perché tutta la provincia di Enna esistono solo due vecchi canili: uno a Enna e l'altro a Nicosia.

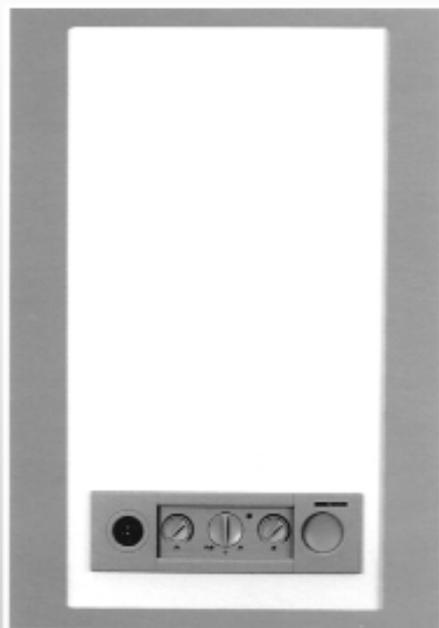
Nell'attesa che chi di dovere si decida di intervenire, il cittadino che avvisti qualche cane abbandonato e non abbia intenzione di adottarlo deve segnalare il caso alla polizia municipale che informerà l'Asl. A questo punto interverrà un veterinario e un accalappiacani per le cure del caso. Risolvere il problema del randagismo è un atto di civiltà che dovrebbe coinvolgere sia i cittadini che le amministrazioni pubbliche.

Continuare a sottovalutare il problema del canile comunale non è più ammissibile perché esso ha risvolti etici e civili molto importanti, in quanto il rapporto uomo-animale, piaccia o no, fa parte ormai delle realtà urbane e occorre prenderne atto.

Enzo Barbera

EGIDIO INGRÀ

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTIINCENDIO DISTRIBUZIONE GAS



lancia una nuova campagna

ROTTAMAZIONE

**250
euro**

**per la tua
vecchia caldaia**

**di
qualsiasi
marca**

CONTATTACI!

**Sopralluogo e Preventivi Gratuiti
Finanziamento personalizzato**

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

BARRAFRANCA

POR: sogni, desideri o progetti?

Nessuna dei progetti proposti dal Comune di Barrafranca è stata inclusa nella recente pubblicazione dell'elenco delle opere meritevoli dei cofinanziamento, grazie alla misura 5.02, linea "b", del POR Sicilia, destinata alla realizzazione di interventi finalizzati "alla riqualificazione urbanistica ed al miglioramento della qualità della vita nelle città siciliane" con meno di trentamila abitanti.

Grazie a questa misura dodici sindaci dell'enneese avranno (si spera) la possibilità di procedere alla cantierizzazione di opere più volte agognate e più volte promesse agli elettori, per una spesa complessiva di circa 17 milioni di euro. E gli altri? Gli altri ci riprovano, cercando di presentare pratiche formalmente più corrette, o innalzando la quota della partecipazione finanziaria a carico della propria amministrazione oltre la soglia minima del 10%, o più semplicemente votandosi a qualche altro santo protettore.

Ci riprova anche il Comune di Barrafranca partecipando con tre progetti a un nuovo bando, previsto per il prossimo anno, per la medesima misura. Sono tre opere che periodicamente impingano il capitolo delle promesse e dei comunicati stampa; si tratta di interventi progettuali che effettivamente sarebbero in grado di ridare senso e vita ad alcune aree urbane ingiustamente trascurate.

Il primo progetto prevede la riqualificazione della piazza F.lli Messina (piano

Badia); ripavimentazione, collocazione di una meridiana su una stele al centro della piazza e costruzione di una struttura scenica permanente da utilizzarsi per la rappresentazione annuale del mistero sacro: "La Vasacra".

Il secondo progetto prevede la riqualificazione del complesso centralissimo dell'ex pretura, tramite la ristrutturazione e la riconversione dell'edificio di pregio e la creazione di un percorso che consenta la fruizione pubblica del giardino contenuto all'interno.

Il terzo prevede la riconversione del complesso degli edifici dell'ex ERAS prospiciente la Circonvallazione, oggi viale dei pubs, in struttura multifunzionale per mostre, spettacoli e soprattutto per fare e ascoltare musica.

Tutti e tre i progetti, tra l'altro sono pere di giovani architetti che hanno impegnato in quest'incerta commessa tutte le risorse della loro freschezza progettuale. Ma si tratta di progetti, di desideri o di sogni? Non si sa, ma i desideri degli amministratori sono sogni un po' particolari, poiché sono appesi alla possibilità di ottenere finanziamenti per i loro cittadini e per la loro autocelebrazione, cioè dipendono da una congiuntura esterna, gravida di numerose incognite: la situazione politica, la conoscenza delle procedure e forse, chissà, la posizione degli astri.

Carmelo Orofino

BARRAFRANCA

Carnevale al Club

L'associazione culturale il "Club", presieduto quest'anno dal Rag. Calogero Tropea, ha voluto organizzare in seno all'associazione la rievocazione della "rottura dei pignatuna" rappresentando i dodici mesi dell'anno.

Il re e la regina sono state rappresentate da figure di rilievo quali Marianna Aleo e Giovanni Munda mentre a declamare la virtù del mese che rappresenta si sono cimentati cavalieri vestendo i tradizionali abiti medici e professionisti di Barrafranca.

I protagonisti, Salvatore Bivilacqua, Calogero Vaccaro, Giuseppe Polino, Giovanni Paternò, Enzo Pace, Salvatore Perri, Pasquale Ingala, Liborio Bevilacqua, Giuseppe Guerreri Coreano, Bulla Longo, Filippo Avola, Luigi Bonaffini e Liborio Capodicasa. Lo scudiero, rappresentato da Antonio Ferreri ha ottenuto particolari compiacimenti per la sua maestria nell'arte equestre.

La manifestazione ha ottenuto un grande successo con la presenza di un folto pubblico, culminata con l'offerta di dolci carnevaleschi quali castagnole, struffoli e chiacchiere.

Enzo Pace

LEONFORTE

Quello che non ti aspetti da un annuario

Da un Annuario ci si aspetta una sfilza di nomi e di date e ci sono. Una serie di immagini celebrative e ci sono. Una sequela di attività svolte e ci sono. Una sequenza di programmi da realizzare e ci sono. Non ci si aspetta di leggere pagine di valenza letteraria, di apprezzare bellissime foto d'epoca, di ammirare luoghi inusitati: fortunatamente ci sono. Ma non ci aspetta di trovarvi dei miti: persone e cose che riposavano nelle pieghe della memoria e che mai più pensavamo di fare rivivere. Uno dei miti che emerge dalle pagine dell'Annuario è la figura di Luciano Fantasia, predecessore di tutti i vespisti leonfortesi.

Di costui ho sentito parlare sin da bambino, ne parlavano come di un giovane brillante amante del teatro e del calcio. Di questa sua passione per la Vespa abbiamo appreso dallo storico Francesco

Buscemi che lo immortalò in occasione del 1° raduno vespistico leonfortese, svoltosi nel 1952. A quell'avvenimento presero parte altri ragazzi che rispondono ai nomi di Nino Ferro, Pippo Spitaleri, Carmelo Zappalà, Nino Barbera, Francesco Fichera. Avrei gradito applaudire anche loro e celebrarli così come è stato festeggiato Luciano Fantasia che con signorilità e compostezza ha ringraziato gli intervenuti per le manifestazioni di affetto e di stima che ha ricevuto.

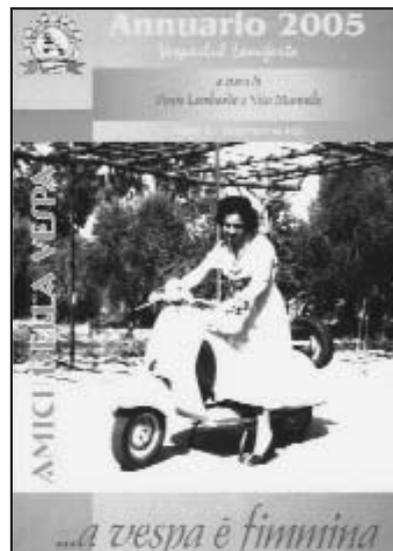
Un altro mito, bellamente raffigurato nella copertina dell'Annuario, è la prima donna che guidò la Vespa a Leonforte vale a dire la professoressa Mariella Mazzeo Buscemi, che già dal lontano 1956 dava sfogo alla sua esuberanza giovanile "correndo" su una scintillante Vespa 150 mod. "Struzzo".

E infine, ma non ulti-

me, le foto dei "gioielli di famiglia" del Club rappresentate dalle Vespe di modello più antico come la "Vespa cambio a Bacchetta" del 1949 o la "Vespa 125" del 1951.

L'Annuario 2005 del Vespaclub Leonforte è stato curato da Pippo Lombardo e Vito Manuele rispettivamente presidente e vice-presidente dell'Associazione vespistica, presenta una veste tipografica attraente, le foto (fin troppe) sono tutte a colori e annovera alcune chicche veramente accattivanti: l'antica patente di guida tripolitana di Mariella Mazzeo, la lettera di Luciano Fantasia dedicata al nostro caro onorevole Nino Buttafuoco e l'appassionato "pezzo" di Vito Manuele sull'attività del Club.

Con la pubblicazione dell' Annuario 2005 il Club



"Amici della Vespa" di Leonforte ha inteso offrire alla comunità non solo la documentazione dell'attività svolta, ma anche pagine di storia leonfortese che i più sconoscevano, il tutto in forma lieve e gioiosa che testimoniano il cordialità e amicizia che imperano nell'Associazione.

E.B.

L'amore è eterno... finché dura!

L'amore è immortale per definizione, per il semplice fatto che è il genere umano a non essere eterno. Essere innamorati è bellissimo! E' bellissimo quando lui ti dice: "io non ti tradirò mai... per l'eternità". E' bruttissimo quando lui ti dice: "Sai che ieri ho capito che è un'eternità che stiamo insieme?" Quando in letteratura si parla di grandi amori, quelli con la "a" maiuscola, ci si trova di fronte ai sentimenti struggenti di coppie che, guarda caso, non hanno avuto la possibilità di realizzare completamente il loro amore; gli sventurati amori di Tristano e Isotta, di Romeo e Giulietta, vedranno coronato il loro sogno dopo la morte... Tormentato l'amore di Paolo e Francesca, uccisi e costretti a vagare "ne la città dolente... fra la perduta gente" per omnia secula seculorum. Non sono più fortunati gli amori che nascono al cinema tra gioie e dolori che tolgono il fiato, che consumano, distruggono! I protagonisti delle "Love Story", dopo aver superato ogni genere di difficoltà, alla fine vedono sempre trionfare l'amore tra le braccia

della morte che rende eterno anche il più sfigato degli amori. Praticamente un continuo morire d'amore!

Ma a morire sono solo gli amanti, mai i sentimenti. L'amore trionfa sempre e comunque. Quando si impossessa dei cuori di "coloro i quali ritiene degni" (Gibran), conduce gli innamorati a proiettarsi in un senso di eternità; Amore è "per sempre"... ma perché "per sempre"? Chi conosce e chi stabilisce quando un amore è "per sempre"? Sarebbe meglio assaporare le gioie ed i piaceri dell'immediato presente, carpe diem, piuttosto che vivere aspettando che un amore arrivi "per sempre"?

Meglio l'uovo oggi che la gallina domani, senza sperare in quelle piccole-grandi sfumature che "servono" a renderlo unico ed eterno... almeno finché dura? Quando un uomo ti dice: t'amerò per sempre, adesso penso: ma cos'è una minaccia?

Cristina Barbera



RIDERE D'AMORE

Una compilation di battutacce divertenti

Per una donna così darei un anno della mia vita! L'81... in cui ho fatto il militare
Michele Foresta

La amo per quello che è... RICCA
Leopold Fetchner

La differenza tra una fata ed una strega? Cinque anni di matrimonio!!!
Anonimo

Sono vent'anni che per sedurre le donne, uso sempre la medesima, identica tattica. Evidentemente è sbagliata.
Furio Ombri

Non capisco perché Cupido è stato scelto per rappresentare S. Valentino? Quando penso a qualcosa di romantico, l'ultima cosa che mi salta in mente è un bambino tappo e ciccione che mi punta un'arma addosso.
Paul McGynti

Sono stato rifiutato da tante donne diverse che ho capito "il concetto di rifiuto differenziato" prima della Nettezza Urbana
Dado Tedeschi

L'amore è come una clessidra. Poi piano, col passare del tempo, il cuore si svuota e le palle si riempiono.
Michele Foresta

Nella mia camera da letto ho voluto un armadio piccolissimo! Così se mia moglie vorrà tradirmi, sarà costretto a farlo con una mezza sega!
Sergio Cosentino



Sai distinguere Amore, Sesso e Matrimonio?

AMORE: Quando i tuoi occhi si incontrano coi suoi in una stanza piena di persone.

SESSO: Quando la tua lingua si incontra con la sua in una stanza piena di persone.

MATRIMONIO: Quando ti trova mentre ti nascondi in una stanza piena di persone.

AMORE: Quando dividi tutto con lei.

SESSO: Quando richiedi una prestazione sessuale prima di pagarla.

MATRIMONIO: Quando la banca è padrona di tutto.

AMORE: Quando la cosa più importante è che lei raggiunga l'orgasmo.

SESSO: Quando finisci una relazione se non arrivi all'orgasmo.

MATRIMONIO: Quando non ti ricordi più cos'è l'orgasmo

AMORE: Quando la chiami solo per dirlle "Come stai principessa?".

SESSO: Quando la chiami solo per organizzare un torrido incontro di sex wrestling.

MATRIMONIO: Quando la chiami solo per sapere se la cena è pronta.

AMORE: Quando scrivi poesie sulla persona che ami.

SESSO: Quando scrivi solo il suo numero di telefono.

MATRIMONIO: Quando firmi solo assegni.

AMORE: Quando ti preoccupi dei sentimenti della tua partner.

SESSO: Quando ti preoccupi che lei sia solo "bona".

MATRIMONIO: Quando ti preoccupi della guida TV.

MISURE DEI REGGISENI: 1. Priva - 2. Seconda - 3. Terza - 4. Guarda - 5. Quanta



LA NOSTRA RICETTA
GNOCCHI ALLA MORTADELLA

Ingredienti per 4 persone: 8 foglie di salvia; 250 g di farina; 1/2 dado da brodo; sale; 2 uova; 80 g di burro; 150 g di pangrattato; 40 g di grana; 80 g di mortadella.

Mescolate la farina con il pane grattugiato sulla spianatoia e al centro mettete un uovo intero e un tuorlo, la mortadella, un pizzico di sale e le spezie.



Versate quind
u n
mestolo
d i
brodo,
prepara
to con
mezzo
dado
sciolto
in
100 ml

di acqua, poco alla volta, e lavorate l'impasto per circa 10 minuti.

Formate una palla, avvolgetela in un telo e lasciatela riposare per circa mezz'ora. Riprendete la pasta, tagliatela a pezzetti con i quali formerete dei bastoncini. Tagliate a pezzetti i bastoncini di pasta e passateli sul rovescio di una grattugia o sui rebbi di una forchetta, poggiandoli via via su un telo infarinato.

Fate cuocere gli gnocchetti in abbondante acqua salata e levateli con un mestolo forato quando salgono a galla. Poneteli in un piatto da portata caldo, cospargeteli con il formaggio grattugiato, il burro rosolato con le foglie di salvia e servite subito.

PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI
RISPONDE L'AVV. FILIPPO LIPIANI

L'amministratore dello stabile in cui abito è da circa un anno e mezzo che non presenta il bilancio. Cosa prevede la normativa a riguardo?

Il proprietario di un appartamento sito in complesso condominiale può proporre ricorso all'Autorità Giudiziaria - Tribunale - per ottenere la revoca dell'amministratore ove ne ricorrano i presupposti. In particolare è statuito che l'amministratore possa essere revocato se non ha reso il conto della sua gestione per due anni, se vi sono fondati sospetti di gravi irregolarità, ovvero qualora lo stesso non abbia informato con immediatezza l'assemblea dei condomini circa una citazione o provvedimento che esorbiti dalla sue funzioni.

E' sempre prevista la possibilità da parte dell'assemblea di revocare l'amministratore in qualsiasi momento (ai fini della validità della relativa delibera condominiale occorre un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti ed almeno la metà del valore dell'edificio).

I NOSTRI CONSIGLI
AFFEZIONI INVERNALI: I GELONI

I geloni, si localizzano su tutti i tessuti periferici, tutti possono soffrirne, in particolare i bambini. Inizia con una piccola chiazza rossa che prude, la chiazza diventa sempre più violacea, quindi si ulcera e sono dolori.

Predisposti in particolare anche i linfatici e chi ha problemi di demineralizzazione.

Qualche consiglio: eliminare gli indumenti stretti, scegliere scarpe comode, usare i guanti, frizionere preventivamente le parti sensibili con acqua di colonia o di rose.

Ricette d'emergenza: frizioni con spicchi d'aglio, impacchi di cipolla o foglie di basilico o polpa di mela cotta.

Una ricetta classica: infuso con 4 bacche di ginepro, 1 pizzico di arancio selvatico, 2 pizzichi di fragola, salvia, ortica, millefoglie. Bollire per 4 min. bere due volte al giorno.

SALUTE

DISMORFOFOBIA

La dismorfofobia è definita come l'ossessione per un difetto immaginario dell'aspetto esteriore. Comporta una eccessiva tensione emozionale, isolamento sociale, e una deficitaria funzione nella vita di relazione. I pazienti sviluppano comportamenti ritualistici ripetitivi ed ossessivi, come il guardarsi allo specchio. I pazienti con dismorfofobia sono di solito ossessionati dalle sedi corporee più importanti nell'immagine esteriore e le fissazioni più frequenti riguardano il volto, il cuoio capelluto ed i genitali.

Le donne sono più propense a focalizzarsi sul volto, sui capelli, sulle mammelle, mentre gli uomini concentrano di più la loro attenzione sui genitali. Il disturbo psichico più frequentemente associato è la depressione. I pazienti sono spesso irascibili ed, a volte, presentano idee suicidarie.

La diagnosi in genere è facile, spesso vengono chiesti dai pazienti interventi di chirurgia plastica, o trattamenti medici dermatologici. Il trattamento di questi pazienti può risultare particolarmente difficile, in considerazione del fatto che i pazienti sono fermamente convinti di un difetto espiore, peraltro notato dagli altri, nonostante il loro aspetto normale. Di solito insorge nell'adolescenza, forse in rapporto ai cambiamenti somatici tipici di questo periodo della vita, e psicologicamente rimanda al travaglio sull'identità che in adolescenza è pregnante.

Questa situazione tipica degli adolescenti di ogni epoca, oggi, risulta più esasperata dalle immagini diffuse dai media, con le quali i giovani sono costretti a confrontarsi, con il risultato pressochè scontato di risultare perdenti.

Dott. Antonio Giuliana
Neurologo

CURIOSITA' DAL WEB

IL CELLULARE CHE GERMOGLIA

Il cellulare ti ha piantato in asso smettendo improvvisamente di funzionare? Nessun problema, rendigli la pariglia e piantalo nel terreno, prima o poi germoglierà e

si trasformerà in uno splendido albero o in un profumatisimo fiore.

Fra qualche anno però, perché

gli attuali modelli sono altamente inquinanti e, se gettati, rischiano di danneggiare l'ambiente in modo irreparabile.

Un team di scienziati dell'Università britannica di Warwick, coordinati dal professor Kerry Kirwan, ha comunque presentato il primo esemplare di telefonino biodegradabile che, in più,

se interrato, può germogliare.

Realizzato con un particolare polimero, il nuovo cellulare è destinato a decomporsi senza lasciare alcun residuo tossico. La sola cosa



che potrà vivere, soltanto dopo il "trapasso" del terminale, sarà il seme che i ricercatori intendono inse-

rire all'interno di un piccolissimo alloggiamento protetto da una sorta di finestrella trasparente.

"Abbiamo studiato le cover degli apparecchi - ha concluso Kirwan - e abbiamo cercato di ottimizzare il loro impatto ambientale sia in termini di volumi che di materiale".

Paolo Balsamo

MARATONA

Al via una "mezza maratona"

Saranno aperte fino alle ore 20,00 del giorno 21 Febbraio le iscrizioni della Mezza Maratona "Città di Enna", organizzato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Enna e dall'ASD Tempo Libero. La manifestazione, alla prima edizione, si svolgerà all'interno dell'Autodromo Pergusa e sarà valevole come prima prova del Grand Prix Regionale di Maratonine e come Campionato Regionale individuale e di società 2005, oltre che come IV Campionato Italiano di Maratonina Vigili del Fuoco.

La gara sarà aperta a tutti gli atleti tesserati F.I.D.A.L. settore amatori e a tutti i vigili del fuoco tesserati F.I.D.A.L. o iscritti ad una società di promozione sportiva per

l'anno 2005. Il cronometraggio della gara sarà effettuata dalla Winning Time, mentre le categorie previste sono Amatori Senior/master maschile e femminile ed Vigili del Fuoco Italia maschile e femminile. Ricco il programma della giornata, che prevede alle ore 8,00 il raduno degli atleti presso i box dell'Autodromo di Pergusa, mentre il via sarà dato alle ore 10,10. Il tempo massimo della gara è di 2 ore e 15 minuti, con un ristoro previsto ogni 2,5 Km. La premiazione è prevista per le ore 12,30.

La manifestazione prevede la partecipazione di centinaia di appassionati, segno che la disciplina più antica del mondo dello sport trova consensi anche nel capoluogo ennese.

CALCIO

L'Enna deve battere il San Gregorio
Il Valguarnera mira alla zona play-off

Battere il San Gregorio sul proprio campo e continuare la marcia di inseguimento verso la vetta della Virtus Catania. Questo, il difficile compito dell'Enna, che senza mezzi termini punta alla vittoria del campionato di Promozione e al conseguente passaggio al campionato di Eccellenza. La società, dopo aver costruito un organico di categoria superiore ed averlo affidato ad un allenatore esperto della categoria come Giovanni Falsone, crede fermamente nell'impresa, che se pur difficile, non appare così impossibile. Ma la marcia nei confronti della Virtus Catania deve essere costruita dalla continuità di risultati positivi che fin qui la squadra ha fatto registrare. Sabato 19, i gialloverdi si recano sul difficile campo del San Gregorio, avversario ostico che lotta per non retrocedere. Mister Falsone si affiderà alla coppia d'attacco più forte dell'intero campionato di Promozione, formata da Nicola



Nicola Cosimano



Emiliano Bellavia

Cosimano ed Emiliano Bellavia, bomber di razza che fanno paura a qualunque difesa. "Non possiamo concederci passi falsi - ha dichiarato Giovanni Falsone - Dobbiamo continuare a fare risultato pieno senza distrarci, per arrivare alla pari negli scontri diretti e giocarci là il nostro campionato". Quindi vietato sbagliare contro il San Gregorio, anche perché nella stessa giornata la Virtus Catania si reca sul campo del fanalino Acicastello, dove difficilmente perderà punti preziosi.

Trasferta complicata anche per il Valguarnera, che sul campo del Rosolini si gioca l'ennesimo scontro diretto per la zona play-off, anche se la squadra di Torregrossa sembra avere nettamente una marcia in più.

Infine in Eccellenza per la Barrese, dopo due pareggi in casa e tre sconfitte in trasferta, l'obbligo di vincere tra le mura amiche contro la Spar Calcio, nella speranza di un passo falso delle dirette concorrenti nella lotta per non retrocedere.

BODY BUILDING

Andrea Orlando: uno stile di vita

Il giovanissimo Andrea Orlando è ormai una realtà del body-building nazionale, la sua carriera comincia nel 2002 con due primi posti al gran prix di "Comiso" e "la Piramide", nel 2003 il salto di qualità con la gara "Due Torri" di Bologna, una delle più prestigiose nel circuito europeo, e l'ottimo primo posto all'Ercole Nazionale di Macerata. La foto in cui lo vediamo è del novembre 2004 la sua ultima gara a Lamezia Terme. Attualmente è in preparazione per le selezioni ai campionati europei, pesa 110 Kg ed il suo braccio ha una circonferenza di ben 52 cm, misure che ricordano il mitico Arnold Schwarzenegger, con dedizione fa l'istruttore in una palestra al centro di Enna.



Andrea Orlando

Spesso il body-building è tacciato come sport di serie B, ma parlando con Andrea ci si rende subito conto che non è così. Il suo è uno stile di vita, un impegno costante fatto di allenamenti giornalieri, scrupolosa alimentazione e passione infinita. Dietro quella montagna di muscoli si svelano gentilezza e umiltà sorprendenti.

"Questo sport - ci confida - ho iniziato a praticarlo per bisogno; a 17 anni ero troppo magro e il dottore mi consigliò di andare in palestra. Cominciarono a venire i primi risultati e non riuscii più a farne a meno". Ascoltandolo vengono fuori i valori sani con cui è cresciuto, la disciplina per prima cosa, non fuma, non beve, dorme 8 ore a notte, e mangia in modo sano, è un amico per tutti. Infine ci dice di dover ringraziare la moglie, "lei mi ha sempre sostenuto in questa avventura, le devo molto".

Ricrediamoci sui tanti miti che circolano intorno a questo sport, chi lo pratica sa benissimo di poter essere spesso vittima di critiche, ma la sua è una vita votata al sacrificio. "Quando finisco una sessione dura di allenamento, mi sento contemporaneamente come il primo e l'ultimo uomo, sulla faccia della terra".

Fabio Marino

IN BREVE

Pallavolo - Sono state rinnovate le cariche elettive per il quadriennio 2005/08 dell'Assemblea ordinaria territoriale della Fipav. Gaetano Piangiamore rivestirà la carica di presidente provinciale, mentre il consiglio Provinciale sarà composto da Michele Gagliardo, Alfredo Lo Faro, Claudio Millia e Ugo Marcello Tomasella.

Judo - Grande appuntamento per tutti gli appassionati per domenica. Infatti nell'impianto polifunzionale di Villa Farina si svolgerà una competizione che vedrà sfidarsi i migliori atleti nazionali, e che si spera vedrà protagonisti i giovani ennesi, primo fra tutti quel Fiorello, eletto il mese scorso atleta dell'anno.

Pallamano - Brutta figuraccia per i ragazzi dell'Altecoen in Coppa Italia. Due sconfitte in altrettante gare e addio alla competizione. Non resta che concentrare tutti gli sforzi nei futuri play-out, sperando di conservare quella Serie A1 tanto sudata negli anni scorsi.

Enna Alta

Pasticceria
PIZZOLA
1921 - 1900
Pasta e biscotti del Popolo
Bernardo & Domenico
0935 501070

Tabaccheria del Duomo
TABACCHI
CIGARETTE
Riviste
di Fiume di San Paolo
Via Roma, 4/3 - tel./fax 0935 502471

Bar del Duomo
di Maria Simona
Gelateria
Tavola calda
Enna - Piazza Nazario, 1 - Tel. 0935 24285

UnContro
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935 29280

Modaitalia

Pasticceria - gelateria - tavola calda
Pasticceria Dell'Arte
di Saverio & Michele
Via VBL Emanuele, 148 - Tel. 0935 501481

PAK PASTICCERIA
GELATERIA E TAVOLA CALDA
Gino Madonna
Via Ottavio Craxino, 84 Enna
tel. 0935 29760

F.M. CARUSO
Gelateria
Tavola calda
Via Lombardia, 21 Enna

Salvatore Gribò s.r.l.
carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali
prodotti petroliferi per riscaldamento
stazione di servizio Enna bar tabacchi
Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel. 0935 531421

NATI

Caffè del Centro
Piazza San Jacopo - Enna - tel. 0935 22088

Il Dolce
di P. M. Pizzuto
Pasticceria Pasticceria Gelateria Tavola calda
Piazza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935 24818 - Enna

S.A.I.S.
Viale Diaz - Enna

ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO
TIGER BAR
Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa
Tel. 0935 29246

Nancy Shop
Merceria, Moda Intima, Cappelletteria
Via Unità d'Italia, 6r - Enna Bassa
Tel. 0935 531398

PASTICCERIA GELATERIA
TAVOLA CALDA
dal 1971
CAFFÈ ROMA
di Luciano & Michele
Enna - Via Roma, 317 - tel. 0935 501217

MEDITERRANEA
PASTICCERIA
Via Montesele, 59 Casariga e domicilio
Tel. 0935 511622

MANETTA
ACCREDITATA
www.manettaoffice.it
Via N. Chiaromonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26231

PANETERIA 2000
di Camillo Enrico
Piazza A. De Mico - Enna Bassa
Tel. 0935 29350

Olimpico
Enna Bassa - Via Michelangelo, 30 - Tel. 0935 41340

Antica Pasticceria Gelateria
BAR 2000
di T. De Marco Pizzuto
Enna - Via Roma, 288 Tel. 0935 501295

Q&B RIFORMIMENTO
di DI MAURO BIAGIA
Via Pergusa, 228 - Enna - Tel. 0935 37728

Sma Cityper
Via degli Astronauti Enna
Tel. 0935 501312

Enna Mercato
ENNA BASSA - C/da S. Ludo Tel. 0935 531245

HOBBY ZOO
Baruffone: Via San Bernardo, 2/3 - tel. 0934 481330
Enna: Compl. Emanuele, Pol. 18 - Tel. 0935 519859
Caltanissetta: via Leone XIII, 18/E - Tel. 0934 597389

MONDIAL
Enna - Via Pergusa - C. da Pisciotta
Tel. 0935 516101

Bottega della Ciocca
di Gregorio Alonzo
Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935 510265

maxisids
Via della Regione Stellana Enna
Tel. 0935 500900

DI MAGGIO
Bar - Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Tavola Calda
Enna - Via Nervesa, 2/1 - Tel. 0935 26113 - Enna Bassa

ROGA
Compl. Emanuele
Enna Bassa
tel. 0935 41555

Napoli
Via Candelli, 11 Tel. 0935 24244 - Enna

Caffè Empire
Via Libertà, 16 Enna

Biscottificio
di Salvatore Spalletta
TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE
Enna - Via Calabro, 37 - Tel. 0935 24971

Enna Bassa
Officina dell'immagine

Bar S. Lucia
Via Sordani, 14 - Enna Tel. 0935 41208

TAVOLA CALDA
di Favone Paolo
Enna - Via Mercata S. Sabino Tel. 0935 54444

CONEDILIZIA
ENNA
Via Crimaidi, 8 / Tel. 0935 501240

TABACCHI
Chiosco Bar
di Sebastiano Cammarata
Via Trieste, 16 Tel. - 0935 24109 - Enna

L'EDICOLA
di Giannino Simeone
Via Unità d'Italia Enna Bassa
Tel. 329/092577

punto stoffa
con prod. proprio
di FAVONE DANIELA
Cell. 328 1572605

Salumeria
Mille Sapori
VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI
Enna - Via Roma, 278 - Tel. 0935 22078

Laboratorio PASTICCERIA
FRANZI DA ASPORTO
BAR ERICELLA
Viale Diaz, 50 Tel. 0935 501005 - Enna

Via Carducci, 16 - Enna
Tel. 0935 519120
Fax 0935 519104
Sunia E-mail: luscava@tin.it

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via Libero Grazi, 4C Enna Bassa
Tel. 353 8975071

PANIFICIO
Bernunzio Luigi e Figli
Via S. Romana Tel. 0935 521063 - Enna Bassa

Atlantide
Pasticceria e
Specialità
Via Comelli, 80
Tel. 0935 502914
Tel. 0935 507180
e-mail: atlantide@tin.it

SCARLATA
Enna - Via Roma, 127 - Tel. 0935 23895

COIFFEUR
Dello Spedale La Poggio Antonio
Via Roma, 376 - Enna

Cafè de Paris
Via Provinciale Tavola Calda
Caterizzazione Gelateria Miami Pub
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 29489

BAZAR
CASALINGHI
Via Pergusa - Completino Enna 2
Tel. 0935 533626

Ariston
Enna - Via Roma, 393 - Tel. 0935 28028
e-mail: ariston@tin.it

agenzia di viaggi e turismo
Enna - via IV Novembre, 66
Tel. 0935 53014
Fax 0935 531946
www.vienitagli.com
e-mail: vienitagli@tin.it

CNA
Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935 502260
Fax 0935 500686

Magazzini
BASILE
Supermarket del Riparino
Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935 29731

VESTIUM
Enna Bassa
Via Michelangelo, 21
Tel. 0935 41560
Enna - Via Pergusa, 13
Tel. 0935 500000

Bar Sorrento
di Neri Giovanni
callella per compleanni
Enna - Via Nicolai, 105 - Tel. 0935 25670

Basile
callella di via IV Novembre Enna

PANIFICIO ROMANO
di L. La Rocca
Enna - Via Nazionale, 11 Tel. 368344708

Iscrizione al ROC
n° 10884

MARICO'
PARRUCCHIERA PFR DONNA
Via Catalano, 33 Enna - Tel. 0935 503134

GRANDE ALBERGO
SICILIA
www.bvtsicilia.com
Tel. 0935 500670 Fax. 0935 500186

PERIODICO
ASSOCIATO

Pergusa

Tavola calda
EUROPA
Pasticceria
Via IV Novembre Enna Tel. 0935 37467

Editore: "Nuova Editoria"
Piccola Soc. Coop. a.r.l.
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Impaginazione e grafica: Agnese Vulturo
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002



Hotel
Riviera
Tel. 0935 511267 Pergusa

SPORT
Walc IV Novembre
ENNA

Unione Stampa
Periodica Italiana

Villa Giulia
Tel. 0935 540043
0935 542812
Fax 0935 542812

Enna - La graziosa Torre del Carmine



**Enna - L'Ospedale Civile
e la Torre del Carmine (Sec. XIV)**

